

# Chiesa viva

ANNO LIII 583  
LUGLIO-AGOSTO 2024

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
FONDATORE e Direttore (1971-2012): **sac. dott. Luigi Villa**  
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia  
Tel. e fax 030 3700003  
www.chiesaviva.com  
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio  
Stampa: Com&Print (BS) - contiene I. R.  
e-mail: [info@omieditriceciviltà.it](mailto:info@omieditriceciviltà.it)

«La Verità vi farà liberi»  
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.  
353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 2, DCB Brescia.  
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -  
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).  
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.  
Le richieste devono essere inviate a:  
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà  
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257  
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità

## DIO PADRE



# L'ISTITUZIONE DEL SACRAMENTO DELL'EUCARESTIA

del mons. Nicolino Sarale



## L'ISTITUZIONE DEL SACRAMENTO DELL'EUCARISTIA

L'istituzione dell'Eucaristia è strettamente unita al Sacrificio del Calvario; ma quando Gesù pronunciò il famoso discorso del **“Pane di Vita disceso dal cielo”**, che sarebbe stato il suo Corpo, da mangiare come cibo spirituale dell'anima e del suo Sangue che bisognava bere per avere la vita eterna, **non spiegò dettagliatamente questo “progetto” divino**. Sentendo le mormorazioni di molti dei suoi discepoli e vedendo la loro incredulità, si limitò a sottolineare la sua identità divina e quindi la sua assoluta veridicità, richiedendo la loro fede in lui: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? **È lo Spirito che dà la vita**, la carne non giova nulla; **le parole che vi ho detto sono spirito e vita...** Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me se non gli è concesso dal Padre mio».

In effetti, tutto il messaggio divino annunciato da Gesù, e particolarmente quello riguardante l'Eucaristia, è talmente superiore alla ragione ed è talmente esigente nel campo morale, che è **necessaria veramente la “grazia” di Dio**, che previene, chiama, illumina, attrae, sostiene, e che deve essere poi accompagnata dalla volontà dell'uomo.

L'evangelista Giovanni scrive che «Da allora molti suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui». Disse allora Gesù ai Dodici: «Forse anche voi volete andarvene?». A nome di tutti San Pietro rispose: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio» (Cfr. Gv. 6,60-69).

Ed è la risposta che dobbiamo dare anche noi: l'Eucarestia è il **“Mistero dei Misteri”**, ma le parole di Gesù sono **“spirito e vita”**, e cioè sono Verità assoluta; inoltre l'Eucarestia è una logica conseguenza del Sacrificio del Calvario.

## 1° Gesù prepara l'Eucaristia,

e cioè lo strepitoso avvenimento, con alcuni miracoli che devono ulteriormente convincere circa la sua divinità onnipotente.

Il discorso sul **“pane di vita disceso dal cielo”** è forse il più sconcertante e misterioso, e Gesù per rendere credibile la sua parola, compie tre strepitosi miracoli, in modo da creare la totale fiducia in lui.

– **Il miracolo della moltiplicazione del pane e dei pesci** è per tutta la folla.

La gente vide il segno che Gesù aveva fatto e diceva: «È veramente lui il Profeta che deve venire nel mondo. Ma Gesù, saputo che stavano per venire a rapirlo per farlo re, si ritirò di nuovo, solo, sulla montagna» (Gv. 6,1-15).

– **Il miracolo del cammino sulle acque del lago** è in particolare per gli apostoli.

– **Il miracolo del cammino di Pietro sulle acque del lago** è personalmente per Pietro, perché è il capo degli Apostoli e avrebbe dovuto confermare nella fede i suoi fratelli.

Analizzando gli elementi dei tre episodi, nelle varie circostanze descritte dagli evangelisti, risultano chiaramente la storicità, la straordinarietà miracolosa (il dominio sulle forze della natura - la creazione dal nulla), la finalità apologetica.

## 2° Gesù annunzia l'Eucaristia

con il discorso del **“Pane di Vita”** nella Sinagoga di Cafarnaon (Gv. Cap. 6). Gesù smaschera le intenzioni materiali e politiche di coloro che l'hanno seguito, e annunzia progressivamente l'Eucaristia:

– **Gesù promette un nutrimento** che vale per la vita eterna e che lui stesso darà.

– **Gesù afferma che lui stesso è il pane di vita disceso dal cielo** (Gv. 6,35).

– **Gesù rivela che il pane del cielo che lui darà è la sua stessa carne** (Gv. 5,51).

– **Gesù afferma che la sua carne e il suo sangue (e cioè il suo corpo intero) sono vero cibo e vera bevanda spirituale, necessari per la vita eterna e per la risurrezione gloriosa** (Gv. 6, 53-56).

Le conseguenze del discorso sull'Eucarestia sono una forte crisi di fede negli ascoltatori e una professione di fiducia totale in Pietro (Gv. 6,60-66).

### 3° **Gesù istituisce l'Eucaristia**

nell'Ultima Cena dopo aver consumato con gli Apostoli l'«Agnello Pasquale» degli Ebrei. Dopo il discorso nella sinagoga di Cafarnaò e la solenne professione di fede di Pietro, gli evangelisti non parlano più del Corpo e del Sangue di Gesù che bisogna mangiare e bere per aver la vita eterna fino all'Ultima Cena, prima della sua Passione e Morte in croce. E l'istituzione avviene proprio durante la Cena pasquale degli Ebrei per significare che **il sacrificio antico dell'Agnello d'ora in avanti veniva abolito per essere sostituito con l'unico Sacrificio del nuovo Agnello, il Cristo, anticipato misticamente in quella Cena unica e definitiva.**

**Gesù, nell'ultima cena, prima della sua passione e morte e dopo aver consumato l'agnello pasquale degli Ebrei per l'ultima volta, prende il pane e il vino, componenti del sacrificio ebraico, e li trasforma nella sua stessa Persona, che sarà sacrificata sulla Croce.** Gesù, prima di morire in croce, anticipa il suo sacrificio in forma «mistica» nell'Ultima Cena e **comanda agli Apostoli di perpetuare il Sacrificio mistico che è strettamente legato al Sacrificio della Croce** (Lc. 22, 14-20).

La «Presenza Reale» di Gesù nell'Eucarestia anche se misteriosa e razionalmente insondabile è logica, perché **per poter essere «sacrificato» Egli deve essere vivo e vero tanto sulla Croce quanto nell'Eucarestia.**

La certezza circa la Presenza Reale e sacrificale di Gesù sotto le apparenze del Pane e del Vino, dopo la «consacrazione» compiuta dagli Apostoli e dai loro collaboratori, Episcopi e Presbiteri, risulta nella lettera ai Corinti di San Paolo dove l'Apostolo scrive: «Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: **«Questo è il mio corpo che è per voi; fate questo in memoria di me».** Allo stesso modo dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: **«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me.** Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore, finché egli venga. Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del Corpo e del Sangue del Signore.

Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; **perché chi mangia e beve senza riconoscere il Corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna»** (1 Cor. 11, 23-29).

### 4° **Gesù tramanda l'Eucaristia,**

come Sacrificio e Sacramento di Comunione, dando agli Apostoli, e quindi ai loro Successori, Vescovi e Sacerdoti, **il potere di trasformare il pane e il vino nella sua Persona, ripresentando in modo mistico ma reale il Sacrifi-**

**cio della Croce.** Gesù collega strettamente l'Eucarestia al suo sacrificio della Croce mediante l'espressa e chiara parola e mediante la **doppia «consacrazione»** del pane e del vino.

Di per sé sarebbe bastato un elemento; ma Gesù ha voluto i due elementi del pane e del vino trasformati nella intera sua Persona (Corpo, Sangue, anima e divinità) per donare l'idea e la rappresentazione della morte sacrificale, come fu sul Calvario. Quindi, **l'Eucarestia è prima di tutto e soprattutto «sacrificio» di adorazione e di propiziazione. L'Eucarestia è la rinnovazione mistica del sacrificio del Calvario.**

Gesù dà agli Apostoli il potere di «consacrare», e cioè di celebrare l'«Eucarestia», di trasformare il pane e il vino nella sua «Persona»: «Fate questo in memoria di me». Gli Apostoli hanno tramandato il loro potere ai loro successori, i Vescovi ed i Sacerdoti, mediante l'«Ordinazione Sacerdotale», imponendo le mani e invocando lo Spirito Santo.

E così dalla **morte di Cristo in Croce sul Calvario** derivano come anticipazione il **Sacrificio Eucaristico dell'Ultima Cena** celebrata da Gesù e come prosecuzione il **Sacrificio Eucaristico della S. Messa** celebrata dal sacerdote «in persona Christi».

Gesù ha voluto che il sacrificio della Croce, mediante l'Eucarestia, fosse anche Comunione. Infatti disse apertamente: **«Prendete, mangiate!».** **«Prendete, bevete!».** L'Eucaristia perciò è Calvario ed è mensa.

Come Calvario, in cui Gesù rinnova misticamente il **sacrificio della Croce**, insegna che **la Redenzione passa attraverso l'umiliazione, la sofferenza, la sconfitta;** afferma che la **salvezza** viene attraverso la croce (croce della verità rivelata e non spiegata - croce dei comandamenti - croce delle leggi della Chiesa - croce della mortificazione, ecc.); garantisce l'amore perenne di Dio nonostante le tremende vicende della vita e le proprie miserie e i propri peccati.

**Gesù vuole venire in noi per trasformarci con il suo amore, per rendere possibile l'eroismo della sua sequela, per toglierci la paura della morte, per farci pregu-  
stare il Paradiso.**



# PAPA GREGORIO XVII

## (1958 - 1989)

del dott. Franco Adessa

14

## Un'altra Mitra satanica di Benedetto XVI



Benedetto XVI al Sinodo dei Vescovi - Roma, ottobre 2009.

### La "chiesa di Lucifero"

Le **6 perle rosse** bordate d'oro, sulle due parti laterali inferiori della Mitra, e la **perla verde** bordata d'oro centrale, col loro numero **7** (4 lati del quadrato, 2 diagonali e il punto centrale), simboleggiano la **Pietra cubica a punta** nel suo significato di Obbedienza massonica. Le **4 perle rosse** bordate d'oro, sulla parte verticale centrale, invece, simboleggiano le 4 Massonerie che formano la "**Chiesa di Lucifero**".

### Lucifero e gli Ebrei cabalisti

Le **16 perle bianche** che compaiono ai lati delle 4 perle rosse bordate d'oro verticali, sia davanti che sul retro della Mitra, sono suddivise in due gruppi di **11** e **5**, dove le 5 perle sono distinguibili solo per la loro dimensione leggermente più ridotta. Le **5 perle** più piccole rappresentano il **numero 5** della **Stella a 5 punte** in cui è inscritta la testa del capro, simbolo di Lucifero; le altre **11 perle**, col loro **numero mistico 11**, simboleggiano gli Ebrei cabalisti. Il fatto che questa geometria sia ripetuta 4 volte (2 davanti e 2 dietro), esprime l'estensione a tutto il globo terrestre.

### Cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra

Su ognuna della 4 sezioni laterali inferiori della Mitra, sono presenti gruppi, superiori e inferiori, di **9 perline bianche**, comprese tra le perle grosse con bordo d'oro a forma quadra. (Purtroppo, la parte terminale non consente una piena visibilità della presenza delle perline). Il fatto che il numero 9 nasconde il 18 del 18° grado del Cavaliere Rosa-Croce, e poiché questa geometria è ripetuta almeno 4 volte, nella parte frontale, ciò esprime il compito di questo Cavaliere che è di **cancellare il Sacrificio di Cristo dalla faccia della terra**.

### La Terza Trinità massonica

Questa **Terza Trinità** assume la sua solennità con una rappresentazione fatta dalle **10 perle rosse** bordate d'oro, insieme alla **perla centrale verde**, sempre bordate d'oro. Con queste enormi perle contornate d'oro, si possono formare i seguenti numeri: **5, 6, 7 e 4**. Il numero **5**, che rappresenta **Lucifero** simboleggiato dalla testa di capro del **Baphomet**, lo si ottiene con le 4 perle verticali più la centrale verde; il numero **6**, che rappresenta l'**Imperatore del Mondo**, è formato dalle 6 perle orizzontali rimanenti; il numero **7**, che rappresenta l'**Uomo-Dio** è formato dalle sette perle orizzontali, inclusa la centrale; il numero **4** è formato dalle 4 perle rosse verticali. Mentre i primi tre numeri: **5, 6, 7** rappresentano la **Terza Trinità massonica**, il numero **4** esprime la sua estensione a tutto il globo terrestre.

**La Prima Trinità massonica**  
In ogni quarto di Mitra, compaiono **due triangoli** (2 e 3) che toccano due vertici della **Stella a 6 punte**. Si noti che ogni triangolo, al centro, contiene **6 perline**, disposte a **due a due**, intorno ad una **perlina centrale** ( $6 + 1 = 7$ ). La presenza dei numeri 3 e 2 "suggerisce" che questo **Triangolo (3)** rappresenta la **Prima Trinità massonica**, la quale con i 2 sessi ( $3 + 2 = 5$ ) forma la **Stella a 5 punte**, o **Corpo del Mondo**. La presenza delle **6 perline** con quella centrale, "suggerisce", invece, la potenzialità di trasformazione al numero **7**, il quale, insieme ai numeri 3 e 5 formano la **Seconda Trinità massonica**.



Vista della parte posteriore della mitra.

### La Seconda Trinità massonica

In ogni quarto della Mitra, compare una enorme **Stella a 6 punte** con un **Punto centrale**. Questo è il simbolo del **Maestro** massone, detto anche **Pietra Perfetta**, **Pietra cubica a punta**, o **Uomo-Dio**, caratterizzati dal numero **7** ( $6 + 1$ ). La presenza di questa Stella a 6 punte sui 4 quarti di Mitra indica l'**estensione dell'Uomo-Dio all'intero globo terrestre**.

### Sacerdozio massonico

In ogni quarto della Mitra, sul fronte e sul retro, compaiono gruppi diversi di perline bianche, in numero di: **12, 15, 16, 17...** Questi numeri esprimono i corrispondenti gradi (dal 12° al 22°) della Massoneria R.S.A.A. che rappresentano il "**sacerdozio massonico**".

### Il Numero dell'Anticristo

I gruppi di **9 perline bianche**, presenti in ognuna della 4 sezioni laterali inferiori della Mitra, sono composti da perline di diverse dimensioni: **3 perline piccole** e **6 perline più grosse**. Questo è il modo per esprimere il numero **3** volte **6 = 666** che è il **Marchio della Bestia**, il **Numero dell'Anticristo**.

# Lo Stemma di Benedetto XVI

## Lucifero

è simboleggiato dal **numero 5** degli spicchi della Conchiglia compresi tra le due corna.

## Imperatore del Mondo

è simboleggiato dal **numero 6** della Corona che campeggia sulla testa di Moro.

## Patriarca del Mondo

è simboleggiato dal **numero 7** del bagaglio a forma di pietra cubica a punta posta sull'Orso-cinghiale.

## Il significato occulto dello Stemma

Benedetto XVI rifiuta i tre poteri di Cristo: **Ordine, Giurisdizione e Magistero** e accetta quelli di Lucifero.

Egli glorifica il culto di Lucifero, l'omicidio rituale, l'odio e la guerra a Dio, si presenta come: Patriarca della Massoneria, **Supremo Pontefice degli**

**Illuminiati di Baviera** e Patriarca del Mondo che, con l'Imperatore del Mondo e Lucifero, formano l'**ANTICRISTO**.

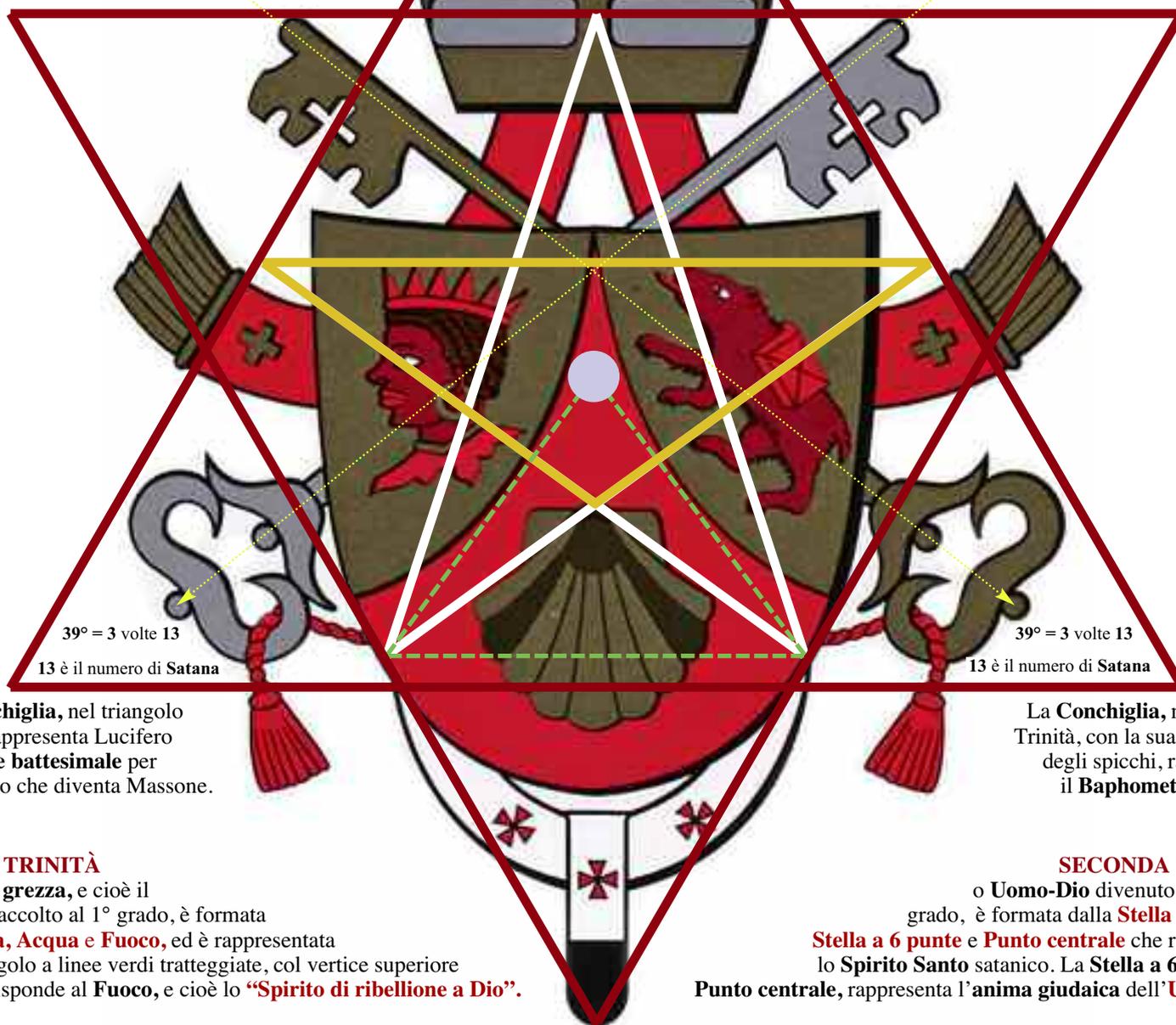
## La Tiara e la Mitra

La Tiara con le tre corone d'oro ha rappresentato i tre poteri del Sommo Pontefice: **Ordine, Giurisdizione e Magistero**.

Benedetto XVI ha sostituito la Tiara con una semplice Mitra che non è sormontata da una piccola sfera e da una croce.

Perché la mitra "ricorda solo la Tiara" e non rappresenta più i tre poteri di Ordine, Giurisdizione e Magistero?

Forse perché tale croce tripla viene usata anche da Lucifero per esprimere i tre poteri della "sua chiesa"?



La **Conchiglia**, nel triangolo verde, rappresenta Lucifero e il **fonte battesimale** per il profano che diventa Massone.

La **Conchiglia**, nella Terza Trinità, con la sua geometria degli spicchi, rappresenta il **Baphomet** o **Satana**.

## PRIMA TRINITÀ

o **Pietra grezza**, e cioè il profano accolto al 1° grado, è formata da **Terra, Acqua e Fuoco**, ed è rappresentata dal triangolo a linee verdi tratteggiate, col vertice superiore che corrisponde al **Fuoco**, e cioè lo "**Spirito di ribellione a Dio**".

## SECONDA TRINITÀ

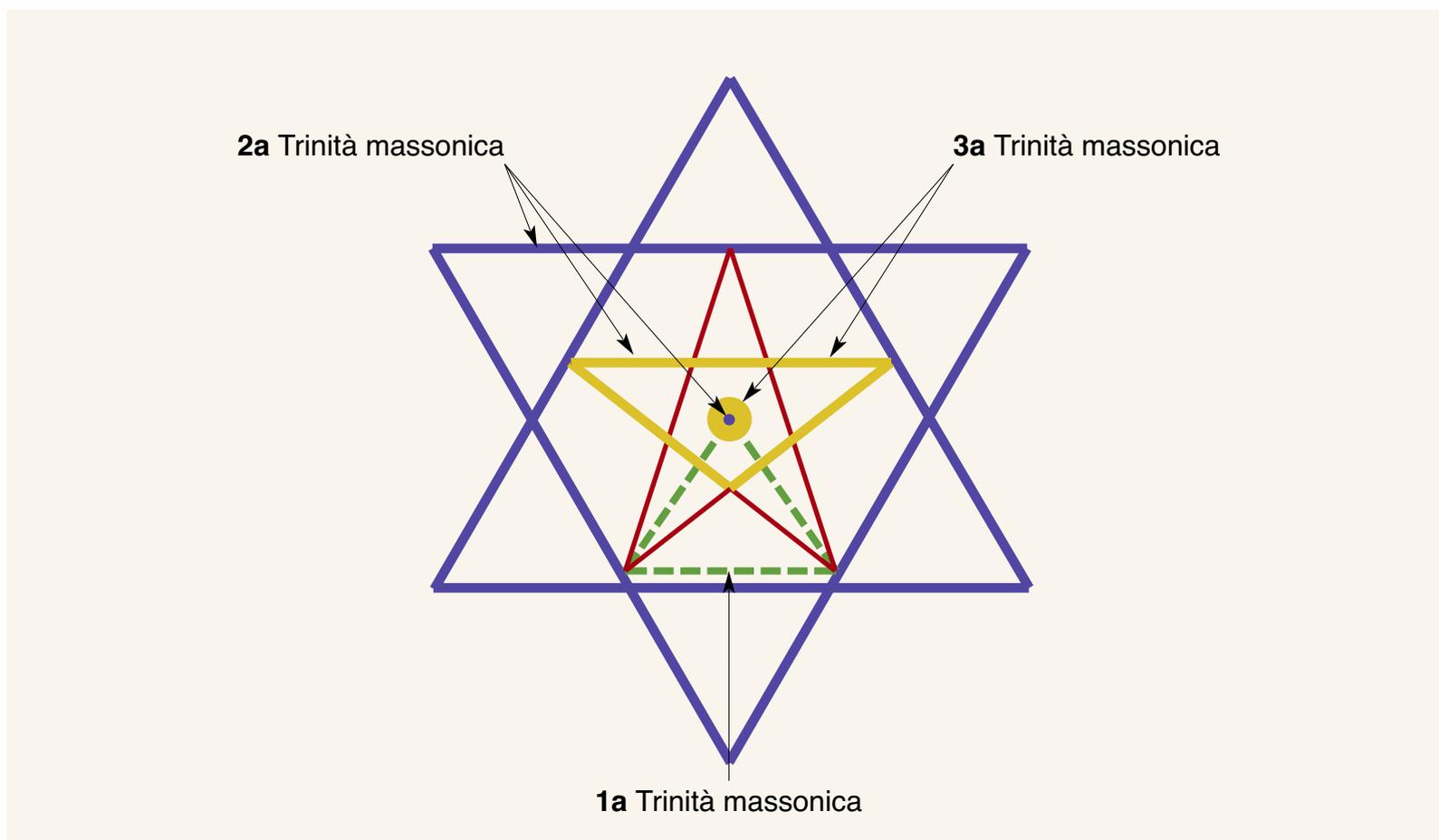
o **Uomo-Dio** divenuto tale al 15° grado, è formata dalla **Stella a 5 punte**, **Stella a 6 punte** e **Punto centrale** che rappresenta lo **Spirito Santo** satanico. La **Stella a 6 punte** col **Punto centrale**, rappresenta l'**anima giudaica** dell'**Uomo-Dio**.

## TERZA TRINITÀ

è formata da **Lucifero** (Conchiglia), **Imperatore del Mondo** (Testa di Moro) e **Patriarca del Mondo** (Orso-cinghiale). La **luce azzurra** al centro simboleggia l'**atto di adorazione di Lucifero** e di **sfida a Dio**.

Ciò che ci riempie di orrore, in questo stemma, è l'adorazione di Lucifero, ma soprattutto la carica satanica di odio nei confronti di Dio e la dichiarazione di guerra a Dio. Com'è possibile associare lo stemma di un Papa ad un simile rituale satanico?

# TRIPLICE TRINITÀ = MARCHIO DELLA BESTIA



Rappresentiamo ora l'insieme dei simboli delle **Tre Triplici Trinità** massoniche in una sola rappresentazione geometrica:

1. **1a Trinità:** il Triangolo base tratteggiato (verde);
2. **2a Trinità:** la Stella a 5 punte (rosso), la Stella a 6 punte (blu) col suo Punto centrale (blu).
3. **3a Trinità:** il Triangolo rovesciato (oro), interno alla Stella a 5 punte e il cerchio (giallo-oro) al centro.

Questa espressione geometrica è il **“Marchio della bestia”** che simboleggia la sostituzione della **Santissima Trinità** con le sataniche **Tre Triplici Trinità**.

Il **“Mistero”** più profondo di questo Marchio, quindi, è la volontà satanica di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. La cacciata di Dio dai cieli;
2. La cancellazione del Sacrificio di Cristo sulla croce;
3. L'annientamento del clero e del popolo cristiano;
4. La distruzione della “Chiesa di Cristo”;
5. L'eliminazione della dottrina cristiana;
6. La sua sostituzione con la pura dottrina di Lucifero;
7. La sostituzione di Cristo con Lucifero;
8. L'arma usata è l'Ecumenismo massonico;
9. Il capo di questa nuova religione civile, laica e scientifica consentirà la fusione di tutte le varie religioni esistenti, **realizzando anche un'unità politica mondiale sotto l'alta ispirazione ebraica.**

Questa guerra contro Dio comprende tre fasi:

1. **L'odio a Dio;**
2. **La dichiarazione di guerra a Dio;**
3. **Il trionfo di Lucifero su Dio.**

Quali sono i simboli di queste dichiarazioni contro Dio, legate al **“Marchio della bestia” 666**? Il numero 666 può essere nascosto con **18**, la somma delle tre cifre, mentre la somma di 1 e 8 dà il numero **9**. Quindi, utilizzando il numero **9** al posto di **666**, l'odio a Dio, la guerra a Dio e il trionfo di Lucifero su Dio, si possono così simboleggiare:

- **1** volta **9** (odio a Dio);
- **3** volte **9** (guerra a Dio);
- **7** volte **9** (trionfo di Lucifero su Dio).

E perché la dichiarazione di odio, guerra e trionfo di Lucifero su Dio, utilizza i numeri **1, 3 e 7**?

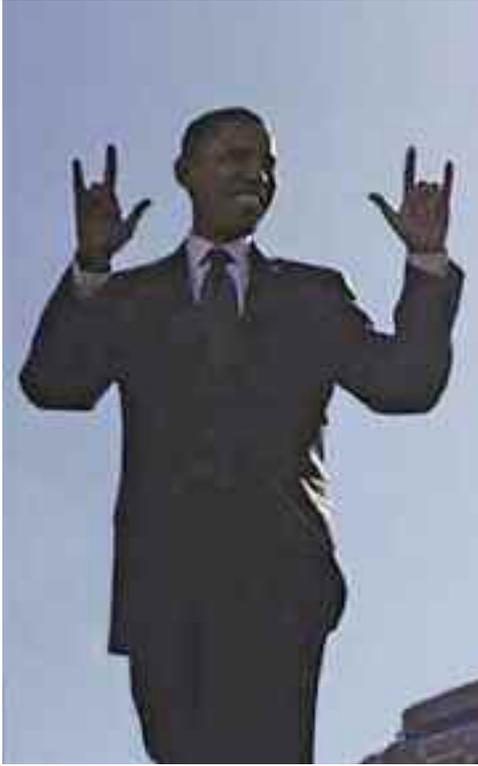
È forse questa una **risposta satanica** all'unica preghiera che Nostro Signore Gesù Cristo ci ha insegnato?

“Padre nostro che sei nei cieli”: **1.**

“Sia santificato il tuo nome”, “venga il tuo regno”, “sia fatta la tua volontà”: **3.**

“Dacci oggi il nostro pane quotidiano”, “rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori”, “non c'indurre in tentazione, ma li beraci dal male”: **3.**

Ora, facendo la somma dei tre numeri 1, 3 e 3, si ottiene il terzo numero che mancava: **7.**



Presidente Barack Obama.



Benedetto XVI.



Principe William.

## UNO SCONCERTANTE ATTEGGIAMENTO DI BENEDETTO XVI

In questa fotografia, **Benedetto XVI**, mostra il segno delle **“corni”** che **simboleggia il motto: “I love the Devil”** (= **Io amo il Diavolo**). Questo “segno delle corni” è frequentemente usato **agli alti livelli del potere politico e delle supreme Autorità**. In questo caso, il suo significato profondo è **la manifestazione esteriore dell’appartenenza all’Ordine degli Illuminati di Baviera**.

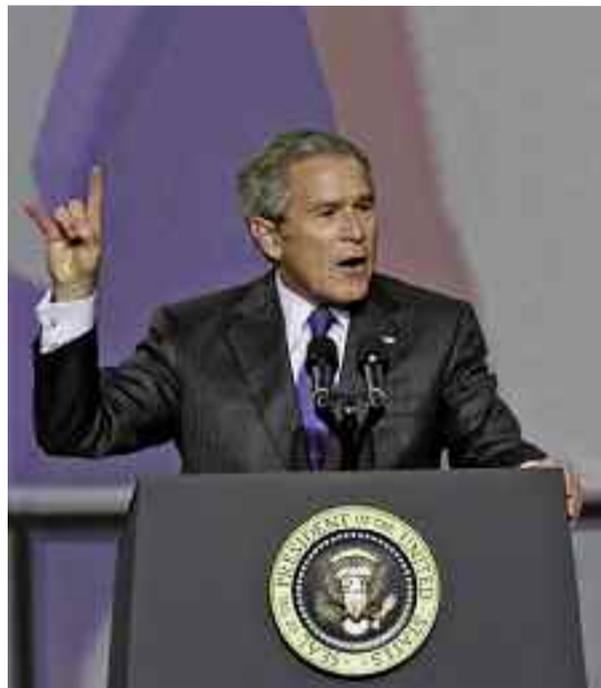
Gli ex presidenti americani, **Bill Clinton** e **George Bush**,

ad esempio, provengono da due elitistiche società degli **Illuminati di Baviera**: il primo, da **“The Order”** dell’Università di Oxford (UK); il secondo, da **“Skull & Bones”** dell’Università di Yale (USA).

Questi due ex presidenti, come pure l’attuale, oltre a Vice Presidenti, Governatori di Stati ed altri personaggi politici usano questo segno di **“riconoscimento massonico”** e di **“affiliazione al Diavolo”**, apertamente, con fierezza, spavalderia, quasi a significare, con solennità e ostentazione, **la loro vittoria su Cristo, sulla Chiesa Cattolica e sulla Civiltà cristiana**.



Presidente Bill Clinton.



Presidente George Bush.



Presidente Nicolas Sarkozy.



Colonia 19 agosto 2005. **Benedetto XVI**, in sinagoga, agli ebrei increduli disse: «**Sia gli ebrei che i cristiani riconoscono in Abramo il loro padre della fede e fanno riferimento agli insegnamenti di Mosè e dei Profeti**», mentre Cristo aveva detto ai Farisei che **Abramo era loro padre solo carnalmente**, poiché egli credeva nel Messia venturo, mentre **loro lo volevano uccidere**, quindi **il loro padre spirituale è il diavolo** (Gv. VIII, 42).

## BENEDETTO XVI DI DISCENDENZA EBREA?

Presentiamo la ricerca di **Gilad ben Aaron**, un cattolico di origine ebraica, sulle origini ebraiche di **Benedetto XVI**.

La bisnonna di **Benedetto XVI**, **Maria Elisabetta (Betty) Tauber** nata ebrea della Moravia, nel 1834, si recò nel Sud Tirolo, regione dell'Impero Austro-Ungarico (oggi parte dell'Italia) dove ebbe una figlia, **Maria**, con **Anton Peter Peintner**, a Rasa, nel 1855.

**Betty** era la figlia di **Jacob Tauber** (1811-1845) e **Josefina (Peppi/Josefa) Knopfelmacher** (1819-1886).

**Jacob Tauber** era figlio di **Jonas** e sua moglie, **Rebecca Zerkowitz Tauber**. La famiglia **Zerkowitz** vanta lo "stato Kohen". Risalendo dalle famiglie **Ratzinger**, **Rieger** e **Tauber**, alle famiglie **Knopfelmacher**, **Shpitz**, **Bachrach**, **Cohen**, si arriva al **rabbino Yehuda Loew ben Bezalel** che era il **Maharal di Praga**.

L'albero genealogico è il seguente:

1. **Rabbino Yehuda Loew (Leib) ben Bezalel (il Maharal di Praga)** (1512-1609), sposò **Pearl Shmelkes-Reich** (1516-1610).
2. **Vogele Loew** (1556-1629) sposò il **rabbino Isak Ha-Cohen** (1550-1624).
3. **Chava (Eve) Ha-Cohen** (1580-1651) sposò il **rabbino Samuel Bachrach Abraham** (1575-1615), rabbino di Worms.
4. **Rabbino (Moses) Samson/"Simson"/Bachrach**

(1607-1670), **rabbino in Goding, Leipnik, Praga e Worms**, sposò **Dobrusch Phobus** (1610-1662).

5. **Rabbino Jair Chayim Bachrach**, alias "il Yoire Chavas" (1638-1702), rabbino di Worms, sposò **Sarah (Dinah Sorla) Brillin** (1638-1703).
6. **Rabbino Samson/"Simson"** sposa una **Bachrach** (n. 1657), di cui non si conosce il nome.
7. **Bachrach Malka** (n. 1680), sposò il **rabbino Zalman Shpitz**, presidente di Beit Din a Eisenstadt.
8. **(Sarah) Sarl Shpitz** (n. 1703), sposò **Knopfelmacher Rabbi Jacob** (prima del 1739), "il Maestro", "rabbino capo in Mehrin".
9. **Nissel Knopfelmacher** (n. 1722), sposò il più giovane fratello di suo padre, il **rabbino Mosè Knopfelmacher** (1718-1798) di Holesov.
10. **Jacob Knopfelmacher** (n. 1739) sposò **Katharina** (n. 1740).
11. **Joachim Knopfelmacher** (n. 1764) sposò **Anna** (n. 1764).
12. **Markus Knopfelmacher** (n. 1786) sposò **Betty**.
13. **Josephine (Peppi/Josefa) Knopfelmacher** (n. 1809) sposò **Jacob Tauber** (1811-1845).
14. **Elisabetta Maria (Betty) Tauber** (n. 1834 a Mahr. Weißkirchen Moravia), sposò, nel 1858, a Rio de Pusteria, **Anton Peter Peintner**.
15. **Maria Tauber Peintner** (n. 1855 a Rasa, m. 1930) sposò **Isidor Rieger**.
16. **Maria Peint Rieger** (n. 1884) sposò **Joseph Ratzinger** (Padre di Joseph Alois Ratzinger).
17. **Joseph Alois Ratzinger (Benedetto XVI)**.



Benedetto XVI col rabbino Jonathan Sacks.



Benedetto XVI col rabbino Neusner



Benedetto XVI col rabbino David Rosen.

## I RABBINI “PRODOTTO DEL TALMUD”

La forma di culto religioso, praticata in Giudea al tempo di Gesù, era nota come **Fariseismo** ed era una pratica religiosa basata esclusivamente sul **Talmud** che, a quei tempi, costituiva la **Magna Charta**, la **Dichiarazione di Indipendenza** e la **Costituzione** dei farisei.

Oggi, il **Talmud**, praticamente, esercita una dittatura totalitaria sulla vita degli Ebrei ed è talmente determinante che l'eminente Michael Rodkinson affermò: **«L'Ebreo moderno è il prodotto del Talmud!»**.

«Il **Talmud** è composto da 63 libri di scritti giuridici, etici e storici dei rabbini antichi. **La sua edizione, curata cinque secoli dopo la nascita di Cristo, è il codice legale che forma la base della legge religiosa ebraica** ed è il libro di testo per l'istruzione e la formazione dei rabbini».

Il Talmud, considerato una delle meraviglie del mondo, **domina ancora la mente di un intero popolo che venera il suo contenuto come verità divina**. Perché allora, in un testo talmudico, sta scritto: **«Se i non ebrei conoscessero quello che noi insegnamo a loro riguardo, ci avrebbero senz'altro sterminato?»** (Cfr. Dibre, in Dav. f. 37)

## CITAZIONI TRATTE DAL “TALMUD”

- Chullin (91b):** Gli Ebrei hanno una dignità che persino gli angeli non possono condividere.
- Sanhedrin (58b):** Colpire un israelita è come dare uno schiaffo al volto di Dio.
- Chagigah (15b):** Un Ebreo è considerato buono, nonostante i suoi peccati.
- Iore Dea (198, 48):** Le donne ebreo sono contaminate nell'incontro con i Cristiani.
- Sanhedrin, 55b-55:** Il rabbino Rab stabilisce che se uno commette sodomia con un bambino di età minore di 9 anni, non incorre in alcuna colpa.
- Sanhedrin, 55b:** Una fanciulla di 3 e un giorno può essere acquisita in matrimonio a scopo di coito.
- Kethuboth, 11a -11b:** Il rabbino Rabba ha detto: «Quando un uomo adulto ha rapporti sessuali con una bambina non è niente, perché quando la bambina ha un'età inferiore a tre anni, è come se uno mettesse il dito in un occhio».
- Sotah, 26b:** Il rabbino Papa ha detto: non vi è adulterio in un rapporto con un animale.
- Yebamoth, 59b:** Il rabbino Shimi b. Hiyya ha dichiarato: una donna che ha avuto rapporti sessuali con un animale ha il diritto di sposare un sacerdote.
- Gesù è chiamato:** “Sia distrutto il suo nome e la sua memoria”, “Abominio”, “l'Appeso”.
- Toldath Jeschu:** “Gesù era stolto, demente, seduttore, corruttore di costumi, idolatra e anche mago”.
- Zohar III - 282:** Gesù: simile a una bestia, fu appeso al patibolo, sepolto come una carogna su un mucchio di sporcizie; infine, gettato nell'inferno.
- Zarah 6a:** L'insegnamento di Gesù non è che errore ed eresia.
- I Santi:** Sono chiamati giovinastri; le Sante, puttane.
- La Chiesa cristiana** È chiamata casa di stoltezza, casa di turpitudine, casa spregevole e latrina.



Benedetto XVI col rabbino Elio Toaff.



Benedetto XVI col rabbino Choen.



Benedetto XVI col rabbino Artur Schneier.



Benedetto XVI col rabbino Jack Perkins.



Benedetto XVI e rabbino R. di Segni.



Agosto 2005. Benedetto XVI nella sinagoga di Colonia.



Benedetto XVI e rabbino S. Peres.

<b>Midrasch Talpioth (225):</b>	I Cristiani sono stati creati per servire sempre gli Ebrei.
<b>Zohar II (64b):</b>	Gli idolatri Cristiani sono paragonati alle mucche e agli asini.
<b>Kethuboth (110b):</b>	Il salmista paragona i Cristiani a bestie immonde.
<b>Sanhedrin (74b) Tos.:</b>	Il rapporto sessuale dei Cristiani è come quello di una bestia.
<b>Kethuboth (3b):</b>	Il seme di un Cristiano ha lo stesso valore del seme di una bestia.
<b>Eben Haezar (44, 8):</b>	I matrimoni tra Cristiani ed Ebrei sono nulli.
<b>Zohar (I, 131a):</b>	Il popolo idolatra dei Cristiani insudicia il mondo.
<b>Iore Dea (148, 12H):</b>	Nascondi l'odio per i Cristiani durante le loro celebrazioni.
<b>Abhodah Zarah (78):</b>	Le chiese Cristiane sono luoghi d'idolatria.
<b>Schabbath (116a) Tos.:</b>	I Vangeli sono volumi di iniquità, libri eretici.
<b>Abhodah Zarah (78c):</b>	I giorni di festa Cristiani sono spregevoli, vani e malvagi.
<b>Iore Dea (154, 2):</b>	È vietato insegnare un mestiere a un Cristiano.
<b>Baba Kama (113b):</b>	È permesso ingannare i Cristiani.
<b>Baba Bathra (54b):</b>	La proprietà di un Cristiano appartiene alla prima persona che la reclama.
<b>Abhodah Zarah (54a):</b>	L'usura può essere praticata ai Cristiani e agli apostati.
<b>Babha Kama (113a):</b>	L'Ebreo può mentire e giurare il falso per far condannare un Cristiano.
<b>Babha Kama (113b):</b>	Il nome di Dio non è profanato quando si mente ai Cristiani.
<b>Zohar (I, 160a):</b>	Gli Ebrei devono sempre cercare di ingannare i Cristiani.
<b>Hilkhoth Akum (X, 1):</b>	Non fare un accordo e non mostrare alcuna pietà per i Cristiani.
<b>Iore Dea (158, 2) Hag.:</b>	Uccidere i rinnegati che si danno ai riti Cristiani.
<b>Hilkhoth Akum (X, 1):</b>	Bisogna allontanare i Cristiani dai loro idoli, oppure ucciderli.
<b>Makkoth (7b):</b>	Vi è innocenza nell'accusa di omicidio se l'intenzione era di uccidere dei Cristiani.
<b>Iore Dea (158, 1):</b>	Anche i Cristiani non nemici non devono essere salvati.
<b>Zohar (II, 64b):</b>	Il tasso di natalità dei Cristiani deve essere sostanzialmente ridotto.
<b>Hilkoth Akum (X, 1):</b>	Non salvare i Cristiani in pericolo di morte.
<b>Zohar (I, 25a):</b>	I Cristiani devono essere distrutti perché sono idolatri.
<b>Sepher Or Israel (177b):</b>	Se un Ebreo uccide un Cristiano non commette alcun peccato.
<b>Abhodah Zarah (26b) T.:</b>	Anche il migliore dei Goim deve essere ucciso.
<b>Zohar (II, 43a):</b>	Lo sterminio dei Cristiani è un sacrificio necessario.
<b>Obadiah:</b>	Quando Roma verrà distrutta, Israele sarà redenta.

**SANTITÀ (BENEDETTO XVI)**  
**LA PREMESSA PER UN VERO E SINCERO DIALOGO**  
**NON PARTE FORSE DA UN MUTUO RISPETTO?**  
**PERCHÈ LEI, PRIMA DI "DIALOGARE" CON GLI EBREI,**  
**NON HA CHIESTO AI RABBINI DI ELIMINARE DAL TALMUD**  
**TUTTE LE BESTEMMIE**  
**CONTRO CRISTO E CONTRO LA MADONNA,**  
**GLI INSULTI ALLA CHIESA DI CRISTO, AI SUOI SANTI**  
**E LE FRASI CHE INCITANO ALL'ODIO CONTRO I CRISTIANI?**  
**NON SAREBBE STATO, QUESTO,**  
**UN DOVERE PER UN VICARIO DI CRISTO?**

# Giudizio e condanna

Testo scritto da Don Luigi Villa.

Per molto tempo siamo rimasti perplessi davanti alla frase pronunciata dalla **Madonna de La Salette**, quando parla degli “Apostoli degli ultimi tempi”: «La Chiesa sarà eclissata, il mondo sarà nella costernazione. Ma ecco **Enoch** ed **Elia** (...) essi faranno dei grandi progressi per virtù dello Spirito Santo e **condanneranno gli errori diabolici dell’Anticristo!**».

Ci siamo sempre chiesti: perché la Madonna ha utilizzato il termine “**condanneranno**” invece di “**denunceranno**”? Tra la “**denuncia**” e la “**condanna**” vi sono dei passaggi obbligati: un’**inchiesta**, un “**processo**”, un “**giudizio**” e alla fine la “**condanna**”!

La Madonna ha parlato di “**errori diabolici dell’Anticristo**” dopo aver pronunciato la frase: «**Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell’Anticristo!**».

Si sta, quindi, parlando degli “**errori diabolici**” che sono commessi alla **sommità della Chiesa!**

A Fatima, infatti, la Madonna, continuando il Suo discorso fatto a La Salette, nel Suo “Terzo Segreto” afferma: «**Satana, effettivamente, riuscirà ad introdursi fino alla sommità della Chiesa.**».

La frase della Madonna, però, non si riferisce solo a questo evento, ma al fatto che il **Papa diventerà il Vicario di Lucifero** e cioè che **Paolo VI**, divenuto **Patriarca del Mondo**, insieme all’**Imperatore del Mondo** e a **Lucifero**, formano la blasfema e satanica **Triplice Trinità massonica** che è stata **instaurata in Vaticano** il 29 giugno 1963 da **Paolo VI** con una **doppia Messa nera**, celebrata contemporaneamente nella **Cappella Paolina** del Vaticano e in una “**Cappella**” a Charleston, nella Carolina del Sud (USA), dando inizio al “**Regno dell’Anticristo**”.

E da quel lontano 1963, è forse cambiato qualcosa?

Sembrirebbe proprio di no! **Satana, ancora oggi, siede sul Trono** che gli è stato offerto da Paolo VI e ciò che è cambiato, negli anni successivi, è solo la persona che ricopre il ruolo di **Seconda Bestia** dell’Apocalisse, quella cioè “**salita dalla terra e che ha due corna simili a quelle di un agnello**”, e cioè **il papa!**



Benedetto XVI.

Ora ci chiediamo: è forse possibile “**giudicare**” e “**condannare**” un papa che cade in **eresia**?

Ecco alcune citazioni:

**San Roberto Bellarmino**: se il Papa cade in **eresia** cesserebbe di essere papa.

Il **Cardinale Giovanni di Torquemada** (non l’inquisitore) affermò: «Il Papa non ha giudice superiore sulla terra, eccetto per il caso di **eresia**».

Il **Card. Journet** dichiarò: «Il Concilio dovrebbe solamente constatare il fatto dell’**eresia**. Chi lo fa decadere? Nessuno, all’infuori di lui stesso».

**Giovanni il Teutonico** si pose la questione se sia lecito “accusare” il Papa di **eresia**. Sì, perché altrimenti «Si pregiudicherebbe il bene di tutta la Chiesa, il che non è lecito».

Quindi, in caso di **eresia**, il **Papa cessa di essere “Papa”** perché “**pregiudicherebbe il bene di tutta la Chiesa**”, ma è solo un **Papa**

**che può far decadere un Papa dalla sua “funzione principale”**, inoltre si può “accusare” un Papa di “eresia”, ma il **Papa cessa di essere Papa** solo se questo “**crimine**” è notorio per “**confessione**” o per “**evidenza dei fatti**”.

Risulta, pertanto, che solo un Papa può “giudicare” e “condannare” un Papa. Anche se stesso!

**Santità, Benedetto XVI**, solo Lei aveva la piena conoscenza e l’autorità per **rendere notorio il “crimine”** e questo Lei l’ha fatto per “**confessione**” e portando l’“**evidenza dei fatti**”, anche se questa era espressa in modo occulto e nascosto sotto una simbologia cabalistico-massonica. Solo Lei aveva il pieno potere di **emettere un “giudizio” sulla Sua Persona**.

Ma poiché questo Suo “**giudizio**”, inappellabile e definitivo, ora, è **davanti agli occhi di tutta la Chiesa Universale e del Mondo**, perché le parole pronunciate dalla Madonna a La Salette si avverino – e questo accade sempre! – Noi La supplichiamo: «**Santità, sia Lei a compiere l’ultimo atto: sia Lei a scegliere la Sua condanna!**».

(continua)

# RESTAURIAMO LA CHIESA! (2)

4

del sac. dott. **Luigi Villa**

## L'INFERNO C'È

La Sacra Scrittura inculca di frequente sull'esistenza dell'Inferno. I Protestanti, che pure hanno negato quasi tutte le verità della nostra Santa Religione, non seppero disfarsi del dogma dell'Inferno.

Nel Nuovo Testamento, Gesù, per ben **quindici volte** parla di questi luoghi di tormento, che dice di **“fuoco inestinguibile”**, di **“tenebre esteriori”**, ove vi sarà **“pianto”** e **“stridor di denti”**, di **“luogo di tormenti”**, di **“fornace di fuoco”**, di **“gehennè di fuoco”**.

Nella parabola del **ricco Epulone** ci insegnò che il cattivo uso delle ricchezze, conduce inevitabilmente all'Inferno. **Gesù Cristo** ci descrive il giudizio universale che **Egli** terrà alla fine del mondo e la sentenza di eterna condanna per coloro che non hanno praticato le opere di misericordia verso il prossimo, e che piomberanno nel fuoco inestinguibile che fu preparato per il diavolo e i suoi angeli. «Quando verrà il Figlio dell'Uomo nella sua maestà, e con Lui tutti gli Angeli, allora sederà sopra il trono della sua potestà, e si raduneranno dinanzi a Lui le Nazioni, ed Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecorelle dai capretti, e metterà le pecorelle alla sua destra e i capretti alla sinistra. Così sarà per gli uomini che non avranno usato misericordia verso i poveri e dirà a quelli di sinistra: **«Via da Me, maledetti, al fuoco eterno, che fu preparato pel diavolo e per i suoi angeli»**. E andranno, questi, all'«**eterno supplizio**» (Mt. XXV, v. 31-40). **«Quei che non si terranno a Me, gettati via, seccheranno a guisa di tralci e li raccoglieranno e li butteranno nel fuoco e bruceranno»** (Gv. XV, v. 5-6).

Lo stesso **Voltaire**, il principe dell'empietà, non riuscì mai a convincersi che vi sia il nulla dopo morte, e quando



Don Luigi Villa.

si ammalava gravemente, si faceva chiamare il prete e ritrattava la sue empie massime. Forse, anche **Voltaire** aveva letto il **Salmo 118** che dice: **«Voi siete giusto, o Signore, e retti sono i vostri giudizi»**.

**Dio**, talvolta lascia che qualche anima venga dall'eternità a confermarci l'esistenza dell'Inferno.

**Mons. Ségur**, in un suo libro sull'Inferno, narra tre **“fatti”** di questi nostri tempi.

**Il primo** accadde in Russia, a Mosca. **Il conte Roctopchine**, governatore generale di Mosca, **amico intimo del generale conte Orloff**, famoso per la sua empietà, un giorno, dopo cena, con un suo amico pure ateo volteriano, si burlavano della Religione, soprattutto dell'Inferno. Finirono col dirsi: **«Il primo che di noi due morirà, venga**

**a trovare l'altro per dirgli cosa c'è di là!»**.

Morì per primo il **conte Orloff**, e apparve a dire al generale suo amico che era all'inferno: **«Vi ha un Inferno, ed io vi sono!»**.

**Il secondo caso** parla di una dama, a Londra, che viveva di divertimenti mondani. Tra i suoi frequentatori, c'era un giovane che viveva una vita tutt'altro che edificante. Una notte, la dama, che stava a letto e cercava di addormentarsi, una strana luce filtrò nella sua camera, e tra essa, vide entrare quel giovane scostumato, il quale le strinse il braccio sinistro al polso, e con un grido disperato disse: **«Vi è l'Inferno!»**. Sul tappeto lasciò impressa la sua orma che aveva bruciato il panno del tappeto da parte a parte.

**Il terzo “fatto” avvenne in Italia, a Roma, nel 1983.**

Una giovane perversa si ferì ad una mano e fu portata all'ospedale della Consolazione. Per il sangue guasto, per i disordini morali, e per una complicazione, morì durante la stessa notte. Nello stesso momento, una delle sue com-



ma quando vien sciolta dal corpo, sente subito di essere stata creata per Dio, e vorrebbe slanciarsi a Lui, ma essendo lorda di peccato, viene precipitata nell'Inferno. La sua anima, io credo, tenta di continuo di slanciarsi verso **Dio** per il quale fu creata, ma i peccati la tengono come legata a una catena a quel fuoco eterno, a quella maledizione eterna, a quella rabbia eterna e a quella disperazione eterna, soprattutto di non poter mai più vedere Colui che l'aveva creata!

Oh! quanto è triste sapere che vi sono tanti increduli che si beffano dell'Inferno e dei **“novissimi”**, come se non esistessero. Eppure, se leggessero la Storia, vi troveranno che Dio ha sempre permesso che alcuni dei dannati venissero ad attestarne l'esistenza della Verità che Egli ha rivelato.

Ad esempio:

**Nella vita di San Brunone, Fondatore dei Certosini**, si legge di una risurrezione momentanea di un alto personaggio, in cui attestò la propria dannazione. Avvenne a Parigi, alla presenza di un numerosissimo popolo. Era morto **Raimondo Diocres**, dottore alla **Sorbona**. Celebra le esequie nella Cattedrale, quando il coro dei cantori giunse a quel passo dell'Ufficio: **«Responde mihi: quantas habeo iniquitates et peccata, scelera mea et delicta ostende mihi»**, in cui si chiede al Giudice domanda a Dio che gli faccia conoscere le sue colpe, il cadavere, ancora allo scoperto su un cavalletto, il morto si anima, si alza a sedere, straluna gli occhi, e con voce di disperazione esclama: **«Dal giusto giudizio di Dio sono stato accusato, giudicato e condannato!»**. Ciò detto, ricadde all'indietro e non si mosse più!

pagne, che non sapeva, però, che fosse all'ospedale, si mise a gridare disperatamente, svegliando perfino tutti gli abitanti del quartiere e fece correre anche la Polizia. La compagna morta le era apparsa attorniata di fiamme, dicendo: **«Io sono dannata!»**.

\*\*\*

A questo punto, ci domandiamo, come è possibile quel fuoco spaventoso, acceso dall'ira di Dio? **Sant'Agostino** dice che il fuoco della terra, in paragone a quello dell'Inferno è come un fuoco dipinto su una tela. **Santa Teresa d'Avila** fu rapita e condotta all'Inferno, a vedere il posto che avrebbe occupato se non si fosse emendata da un certo suo tepore di vita. Rientrata in sé, la Santa disse che tutto quello che aveva letto e saputo sull'Inferno era nulla in confronto della realtà.

**Vincenza di Beauvais**, nel libro 20° della sua storia, narra un fatto, avvenuto verso il mille. Due giovani libertini fecero tra loro l'accordo che il primo di loro morisse, sarebbe venuto a dire all'altro come si trovasse. Morì uno di loro che lasciò cadere sul braccio dell'amico una goccia di sudore che gli bruciò il braccio, penetrandogli nella carne con dolori inauditi.

Finora abbiamo parlato della **pena del senso** e non ancora della **pena del danno**, ossia della privazione della vista di Dio, la pena che costituisce l'Inferno. Difatti, l'ani-



# GLI INSEGNAMENTI DI SAN BELLARMINO SU UN ERETICO SUL SOGLIO PONTIFICIO

del Patriarcato Cattolico Bizantino

**F**rammenti dell'opera di san Roberto Bellarmino "De Romano Pontifice", libro II, capitolo 30: San Roberto Bellarmino (1610): **«Il papa che è manifestamente eretico cessa da sé di essere papa e capo, così come cessa di essere cristiano e membro del corpo della Chiesa».**

Questa affermazione di san Bellarmino è conforme alla Parola di Dio, alla tradizione della Chiesa ed è confermata dal sesto e dall'ottavo concili generali. Si basa sul presupposto fondamentale che un eretico si è escluso dalla Chiesa e non ne è membro e, quindi, non può esserne il capo.

**Questa affermazione vale pienamente per lo pseudo papa Bergoglio perché le sue eresie sono manifeste.** Se la Chiesa non si oppone alle sue eresie, almeno adesso, **si trasformerà in un'anti-Chiesa di Satana secondo il suo programma.**

San Bellarmino spiega inoltre: «È dimostrato con argomenti di autorità e di ragione che **un eretico manifesto viene deposto "ipso facto"**. L'argomentazione dell'autorità si basa su san Paolo (Tito, 3), il quale ordina che l'eretico debba essere evitato dopo due avvertimenti, cioè dopo che si è rivelato manifestamente ostinato, cioè prima di qualsiasi scomunica o sentenza giudiziaria».

San Bellarmino si riferisce ad argomenti di ragione e di autorità, cioè all'apostolo Paolo, e sottolinea che **un eretico manifestamente ostinato è ipso facto escluso dalla Chiesa.**

San Bellarmino afferma inoltre: «E questo scrive san Girolamo, aggiungendo che gli altri peccatori sono esclusi dalla Chiesa con sentenza di scomunica, ma **gli eretici, con i propri atti, si esiliano e si separano dal corpo di Cristo ... Il non-cristiano non può in alcun modo essere papa...** La ragione per ciò è che nessuno può essere capo di ciò di cui non è membro. Colui che non è cristiano non è un membro della Chiesa ed **un eretico manifesto non è un cristiano**, come chiaramente insegnato da san Cipriano (libro 4, epistola 2), da sant'Atanasio (scritto 2 contro gli Ariani), da sant'Agostino (lib. De grat. Christ.), da san Girolamo (Dialogo contro Lucifero) e altri; pertanto, **l'eretico manifesto non può essere papa».**

San Paolo menziona l'**anatema**, che significa la scomunica per aver predicato un altro vangelo. La parola anatema significa anche **maledizione**, e il frutto della maledizione è la **dannazione eterna all'inferno** per coloro che, attraverso un adeguato pentimento, non ritornano, finché c'è tempo, alla Chiesa di Cristo, non alla sinagoga di Satana, che Bergoglio e la sua setta rappresenta oggi.

**Una breve istruzione basata sulle Sacre Scritture, su san Roberto Bellarmino e su papa Paolo IV applicata alla situazione attuale:** Bergoglio, che occupa la carica di capo della Chiesa, in realtà non è il capo della Chiesa di Cristo, ma dell'anti-Chiesa



Elia, Patriarca  
del Patriarcato Cattolico Bizantino.

chiamata "Chiesa Profonda" (Deep Church). **Questa non è il Corpo di Cristo, ma il corpo dell'anticristo.** Lo dimostrano i fatti: Bergoglio ha intronizzato il demone **Pachamama** nella basilica principale della Chiesa, **si è fatto consacrare pubblicamente a Satana da uno stregone in Canada**, promuove un anti-vangelo sodomita e introduce anti-sacramenti come la benedizione ecclesiastica delle unioni sodomite e **pseudo-sacerdozio legato alle ordinazioni invalide delle donne, delle lesbiche e dei transessuali.**

**Questo è il sistema dell'anticristo e Bergoglio è il capo di questo organismo malvagio!** Non è il capo della Chiesa di Cristo. È un uomo consacrato a Satana, che abroga le leggi di Dio e introduce antileggi che contraddicono anche le leggi naturali. **Con un falso vangelo** (cfr. Gal 1,8-9), **egli conduce alla perdizione i cattolici ingannati.** L'affermazione dell'apostolo Paolo in 2 Tessalonicesi sulla ribellione contro Dio si applica pienamente a Bergoglio.

**Bergoglio non è un eretico qualunque; ha avuto l'intenzione fin dall'inizio di distruggere la Chiesa nella sua essenza.** Niente potrebbe andare peggio per la Chiesa. Già san Roberto Bellarmino diceva: **«Per la Chiesa sarebbe la condizione più miserabile se fosse costretta a riconoscere per pastore un lupo» manifestamente vagante».**

Sfortunatamente, la Chiesa cattolica oggi si trova in questa condizione miserabile. A ciò contribuisce **l'eresia della papolatria**, che sostiene che **il papa può commettere le più grandi eresie che esistano e restare papa.** I papolatristi dicono: «Il Romano Pontefice non può cadere nell'eresia formale a causa dell'assistenza divina offerta ai successori di San Pietro, che viene data in risposta alla preghiera di Cristo per l'incrollabile fede di Pietro». La storia ha dimostrato che questa affermazione contraddice la realtà. È assurdo usarla per negare fatti evidenti e fingere che le flagranti eresie di Jorge Bergoglio non esistessero.

La conseguenza è che **la Chiesa**, seguendo il suo esempio come se fosse un papa legittimo, **deve scartare le leggi di Dio, accettare la benedizione delle unioni sodomite e accettare come cosa naturale la sua consacrazione a Satana**, che ha costituito un precedente, senza cessare di riferirsi ipocritamente alla preghiera di Cristo per l'apostolo Pietro. **Questo è un terribile autoinganno.** Allo stesso modo, gli ebrei affermavano demagogicamente che Dio non poteva permettere che il tempio venisse distrutto. E quando stava bruciando, si gettarono nel fuoco come dei pazzi, credendo ancora che non fosse vero. Dio ha permesso la distruzione del tempio. Rimane distrutto fino ad oggi.

**L'eresia della papolatria è costantemente promossa dal vescovo Schneider.** Questa situazione all'interno della Chiesa è peggiore di qualsiasi persecuzione esterna sotto la quale decine

di migliaia di martiri sono morti per la loro fedeltà a Gesù e ai Suoi insegnamenti. **Oggi, quando il più grande eretico di tutti i tempi ha usurpato il papato, l'eresia della papolatria collabora alla distruzione interna delle radici fondamentali della fede e della morale.** Mentre i papolatristi affermano ipocritamente che l'unità esterna della Chiesa non può essere spezzata, a loro non interessa l'unità interna con Cristo, che è la condizione della salvezza. Sotto l'influenza di questa eresia, la setta bergogliana prenderà gradualmente il sopravvento anche sui resti della struttura esterna, a meno che i vescovi e le loro diocesi non si separino per tempo dalla setta bergogliana e dall'eresia della papolatria.

Bergoglio giustifica i crimini più gravi dicendo che questo è **“ciò che lo Spirito Santo dice alle Chiese”** (Ap). Questa è una palese bugia. Tutto questo è, infatti, opera dell'anticristo, e i suoi frutti ne sono una dolorosa testimonianza. **Dai frutti si può vedere che dietro lo pseudo papa Jorge Bergoglio si nasconde lo spirito dell'anticristo.** L'Apostolo parla dell'uomo del peccato, del figlio della perdizione. E prosegue: **«Egli si oppone e si innalza su tutto ciò che è chiamato Dio o che è oggetto di culto, fino a sedersi egli stesso nel tempio di Dio, dichiarando se stesso Dio».** (2 Ts 2, 3-4).

Bergoglio si presenta come il rappresentante visibile di Cristo sulla terra, nonostante si sia consacrato pubblicamente e provocatoriamente a Satana in Canada. **In nome della falsa obbedienza, sta costringendo tutta la Chiesa e ogni singolo membro a ribellarsi a Cristo e ai Suoi comandamenti.** In realtà è un rappresentante visibile di Satana, al quale si è consacrato pubblicamente. Prima ancora di riuscire a usurpare il papato, egli intendeva già abolire le leggi e i comandamenti di Dio promuovendo la **legalizzazione dell'iniquità della sodomia.** Bergoglio predica una dottrina diversa, un falso vangelo, per questo è incorso nel multiplo anatema di Dio secondo Gal 1,8-9.

L'Apostolo dice inoltre: **«Il mistero dell'iniquità è già all'opera; c'è solo da attendere che chi lo trattiene sia tolto di mezzo. Allora si manifesterà l'iniquo, che il Signore Gesù distruggerà con il soffio della sua bocca... La venuta dell'iniquo avviene per opera di Satana... e con ogni inganno dell'iniquità per quelli che periscono, perché hanno rifiutato di amare la verità per essere salvati».** (2 Ts 2,3-10).

L'apostolo Giovanni indica ripetutamente il falso profeta dell'Apocalisse, che appare sempre in relazione alla bestia. San Giovanni dice che dalla bocca del falso profeta uscirono tre spiriti immondi, simili a rane (Ap 16,13). **Bergoglio occupa la carica più alta nella Chiesa ed è, di fatto, alleato della bestia.** Egli influenza l'opinione pubblica mondiale per sottomettere l'uma-

nità alla bestia, satanizza la Chiesa con la cosiddetta benedizione delle unioni sodomite, e corrisponde a tutte le caratteristiche del falso profeta. Rimanere uniti a lui e illudersi che egli sia il santo padre, il vicario di Cristo sulla terra, è una follia suicida.

Afferma san Bellarmino: **«L'opinione vera è dunque quella secondo cui un papa che è manifestamente eretico cessa da sé di essere papa e capo, così come cessa di essere cristiano e membro del corpo della Chiesa. Pertanto può essere giudicato e punito dalla Chiesa.** Questo è l'insegnamento di tutti i santi padri i quali insegnarono che **gli eretici manifesti perdono immediatamente tutta la giurisdizione,** come insegna chiaramente anche san Cipriano (lib. 4, epist. 2)».

In primo luogo, il fatto che sia possibile giudicare un papa eretico è espressamente affermato nel canone di Papa, distinzione 40, e da Innocenzo III (serm. II de consec. pontif.). E non solo questo: nell'ottavo concilio (atto 7) vengono citati gli atti del concilio tenutosi a Roma sotto il pontificato di Adriano II, e in essi si vede che papa Onorio fu giustamente anatemizzato per essere stato dichiarato colpevole di eresia ... Infatti papa Adriano, e con lui il concilio di Roma, nientemeno che l'ottavo concilio (oltre che il sesto), **stabilì che in caso di eresia il romano pontefice può essere giudicato.** Questo per quanto riguarda san Bellarmino.

Come reagirebbe questo santo all'attuale Francesco Bergoglio, che si è consacrato a Satana e promuove la legalizzazione della sodomia e la benedizione di queste unioni? San Bellarmino difficilmente avrebbe potuto immaginare che la sede di Pietro sarebbe stata occupata da un uomo che avrebbe negato verità fondamentali con le sue azioni e costretto, sotto il terrore, all'apostasia. Ma allo stesso tempo **san Bellarmino accuserebbe anche la gerarchia ecclesiastica di un'incomprensibile cecità spirituale manifestata nel fatto di aver eletto Bergoglio, di rispettarlo e di sottomettersi a lui a loro danno e a scapito della Chiesa.** Resta perplesso vedere lo stato in cui si è trovata la Chiesa per aver rifiutato sistematicamente la verità, cioè il pentimento. San Bellarmino si sentirebbe costretto a dire: **«Se considerate ancora come capo e rappresentante visibile di Cristo sulla terra un uomo che è in aperta ribellione contro Dio e che ha lo spirito dell'anticristo, avete perso la ragione e state andando per il cosiddetto cammino sinodale verso la dannazione eterna».**

I sostenitori dell'eresia della papolatria sicuramente obietterebbero a san Bellarmino: **«Non possiamo rompere l'unità, cadremmo nello scisma».**

San Bellarmino risponderebbe loro: **«Avete perso la ragione?».** **L'obiettivo dell'uomo è salvare la propria anima!** La condizione per questo è avere una **vera dottrina e morale;** questo è ciò su cui si fonda la Chiesa cattolica. La setta bergogliana è una ribellione contro Dio che sradica la dottrina fondamentale della Chiesa. Se qualcuno sta distruggendo le fondamenta stesse e voi vi sottomettete a lui, allora è colpa vostra perché non amate la verità. A questa situazione si applicano le parole dell'apostolo Paolo nella lettera ai Tessalonicesi sulla venuta dell'anticristo, il figlio della perdizione. **Siete ciechi e non lo vedete?**

**“Le azioni di quest'uomo dimostrano che non è un membro della Chiesa e quindi non può esserne il capo”.** E san Bellarmino aggiungerebbe anche oggi: **«Questo è l'insegnamento di tutti i santi padri, i quali insegnarono che gli eretici manifesti perdono immediatamente tutta la giurisdizione».**

**Da questo è chiaro che Jorge Bergoglio non è il papa!**

+ Elia

Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino

+ Metodio OSBMr + Timoteo OSBMr

Vescovi Segretari



# ENRICO V RE DI FRANCIA

del dott. **Franco Adessa**

Presentiamo il ritorno della Monarchia Francese, citando una serie di profezie trasmesse da Nostro Signore Gesù Cristo a Marie-Julie Jahenny (1873-1941).



## ALCUNE PROFEZIE E SUPPLICHE PER LA FRANCIA

«**La Francia perderà metà della sua popolazione**» (16 settembre 1904).

«**Quattro grandi città** (della Francia) **scompariranno**; vi saranno villaggi senza un'anima» (16 settembre 1904).

«**Quelli destinati a rimanere in vita, durante i castighi e l'ira di Dio, vedranno cose mai viste in nessun altro secolo; i castighi saranno così grandi che i sopravvissuti invidieranno i morti**» (29 settembre 1878).

«**La giustizia di Dio non risparmierà nulla. Dio sta coltivando la terra per piantare un nuovo seme**» (25 maggio 1877).

Ecco alcune suppliche della Vergine Maria sul futuro della Francia, comunicate a Marie-Julie Jahenny:

«**Pregate per la Francia. Io salverò la Francia. La Fede non è ancora morta, solo assopita, ma dobbiamo pregare per risvegliarla**» (18 marzo 1874).

«**Solo la preghiera e la penitenza potranno salvare la Francia**» (29 settembre 1864).

«**La Francia deve riaccendere la sua famosa devozione per il Santo Sacramento. Questo riconcilerà la Francia col Cielo**» (10 settembre 1874).

«**La Francia deve pregare tre preghiere, tre volte al giorno, per la sua liberazione: il Magnificat, l'Ave Maria Stella e lo Stabat Mater**» (25 marzo 1874).

«**Noi dobbiamo pregare Dio perché mandi il Grande Monarca**. San Luigi IX ha rivelato una preghiera da offrire a Dio per ottenere l'intercessione per questo scopo» (25 agosto 1874).

«**La Francia non vedrà il Grande Monarca e la restaurazione del trono se non dopo aver sofferto i castighi, lo strano fulmine dal cielo, gli elementi scatenati, la guerra civile, le pestilenze, gli spargimenti di sangue e i massacri**» (5 novembre 1875) (12 febbraio 1876).

«**Nostro Signore userà la sua Misericordia** (nei confronti della Francia) **solo dopo il completamento della distruzione promessa**. I sopravvissuti tra le ceneri saranno risparmiati per la Gloria della Francia» (24 ottobre 1877).

## IL TRIONFO DEL CUORE IMMACOLATO

Ecco le dichiarazioni fatte da Maria Immacolata, Nostro Signore, lo Spirito Santo e San Michele Arcangelo sulla Francia che risorgerà dalle macerie.

«**Solo a Nostra Signora è concesso l'onore di dichiarare l'ora della vittoria per la Francia**» (24 maggio 1875).

«**I castighi dovuti alla Francia saranno mitigati per la sua devozione a Maria Immacolata, e Nostro Signore non la colpirà in modo duro come dovrebbe**» (7 settembre 1939).

«**Nostro Signore ha in mente di ricostruire una “Nuova Francia” per Sua Madre**» (7 settembre 1939).

«Nostro Signore fa nuovamente riferimento alla ricostruzione di una “nuova Francia”» (Febbraio 1941).

«**San Michele Arcangelo e lo Spirito Santo chiamano la Francia restaurata col nome di “Nuova Francia”**» (29 settembre 1878) (28 dicembre 1880). Questo è confermato anche da Nostra Signora Regina di Francia.

«**Il Trionfo arriverà più rapidamente di quanto previsto per l’intercessione e le lacrime di Nostra Signora**» (1° ottobre 1875).

«**Nostra Signora afferma che sarà Lei a sconfiggere i malvagi e condurli ai piedi del Grande Monarca. Il Suo Trionfo arriverà col Grande Monarca**» (23 maggio 1874).

«**Il Trionfo del Cuore Immacolato arriverà con la Francia e il ritorno della Bandiera Bianca** (la bandiera dei re di Francia con i gigli)» (3 luglio 1874).

«**Non aspettarti che la Pace arrivi dall’uomo. Solo il Sacro Cuore sarà in grado di salvare la Francia**» (5 agosto 1879) (7 settembre 1939) (febbraio 1941).

«**Gesù Cristo ha in serbo grandi sorprese per confondere quelli che si rifiutano di credere all’esistenza del soprannaturale**» (febbraio 1941).

«**Il Cuore Immacolato e il Sacro Cuore proteggeranno i fedeli durante i castighi e le rovine. Saranno questi a proclamare la vittoria della Croce. “Cari figli, non tremate”**. Il cuore di Mia Madre vi salverà col Cuore Divino e la Croce disprezzata risplenderà nel firmamento in una nube bianca e dorata e un raggio d’amore formerà le parole: Anime giuste, anime scelte per vivere ancora dopo questi disastri, andate sulle rovine che i castighi hanno colpito, serbate nel cuore l’albero della vita (e cioè la Croce) la portantina del Salvatore del mondo, la scelta del Suo Amore» (21 luglio 1925).

«**A Marie-Julie Jahenny lo Spirito Santo disse che ella avrebbe interceduto per il Trionfo della Francia, quando sarebbe stata portata in Cielo. Marie-Julie morì nel 1941**» (16 dicembre 1880).

«**Ancora, a Marie-Julie fu detto che lei, dal Cielo, avrebbe visto il trionfo della Chiesa sulla fronte di Enrico della Croce** (e cioè il Grande Monarca) **come pure** (avrebbe visto) **il Papa fedele** (e cioè il Papa Angelico) **porre la sua mano consacrata sul suo capo** (di Enrico della Croce)» (4 febbraio 1882) (14 febbraio 1882).

## IL GRANDE MONARCA

«**Noi dobbiamo pregare Dio che ci mandi il Monarca, e specialmente pregare San Michele. Non sono state recitate abbastanza preghiere per questa richiesta**» (25 marzo 1874).

«**Noi dobbiamo pregare Dio che ci mandi il re promesso. San Luigi IX ha rivelato una preghiera da offrire a Dio per ottenere l’intercessione per questo scopo**» (25 agosto 1874).

«**Egli (il Grande Monarca) è il diletto di Nostra Signora come fosse suo figlio e specialmente protetto da Lei**» (15 giugno 1875).

«**Egli sarà come un altro San Luigi IX**» (28 marzo 1874).

## L’identità del Grande Monarca

«**Il Re che la Francia, un giorno respinse, un giorno lo accoglierà**» (21 giugno 1874).

«**Quello che fu “Respinto e abbandonato” dalla maggioranza degli uomini sarà chiamato da Dio per farsi avanti**» (25 agosto 1882).

«**Egli uscirà dall’esilio**» (31 dicembre 1874).

«**Egli è Enrico V, Enrico della Croce**» (25 marzo 1874) (Novembre 1874) (1° giugno 1877) (4 febbraio 1882).

«**Egli è l’esiliato, “Il Bambino Miracoloso”**. Tutte le parole profetiche fanno riferimento a lui. Il Bambino Miracoloso dell’esilio ritornerà» (22 marzo 1881).

«**Molto più tardi, conosceranno le profondità del suo cuore. Egli è stato riservato per le Grandi Epoche**» (6 settembre 1890).

«**Il re esiliato ritornerà per rivendicare il trono di Francia**. Gli uomini diranno che è impossibile che egli ritorni, e noi chiediamo loro: “Siete voi profeti?”» (29 settembre 1878).

«**Il re scelto da Dio ritornerà per rivendicare il trono, anche se l’intero universo fosse deciso e convinto dell’impossibilità di questo suo ritorno; in realtà, questo è impossibile all’uomo. Ma solo DIO può farlo ritornare col Suo Potere Divino**. Come questo sarà compiuto è celato agli occhi di quegli uomini accecati che non vogliono riconoscere **il re scelto da Dio**» (19 luglio 1881).

«**Il Grande Monarca non sarà un pretendente Borbone, neppure un discendente di Napoleone Bonaparte o di Luigi Filippo (Casato degli Orleans), e neppure discendente dei Naundorff**» (28 marzo 1874).

Questo re è stato rivelato? Sì: **il Grande Monarca non è altro che Enrico Carlo Ferdinando Maria Dieudonné d’Artois, duca di Bordeaux e Conte di Chambord**, che era ed è stato chiamato **Enrico V**, il **“Bambino in Esilio”**, il **“Bambino Miracoloso”**.



Marie-Julie Jahenny

## L'ARRIVO DEL GRANDE MONARCA

«Il Re non arriverà a reclamare il trono e a salvare la Francia se non dopo che la Francia avrà sofferto la sua crisi» (21 giugno 1874).

«Il Sacro Cuore accorcerà il tempo della punizione per far arrivare più rapidamente il Re promesso» (1° dicembre 1876).

«Quando giungerà il Re, la Francia sarà indebolita e spopolata a causa dei castighi» (29 settembre 1878).

«Il Grande Monarca non arriverà fino a quando il “trono attuale” in Francia (governo democratico) non sarà completamente spazzato via. (28 settembre 1878).

«Una mistica a Marmoutier, nei pressi di Tours, con un urlo acuto e penetrante, annuncerà l'inizio dei massacri che colpiranno Parigi e l'arrivo del Grande Monarca. Quando sarà annunciata questa profezia, il Grande Monarca entrerà in scena» (25 agosto 1882).

«Grandi miracoli si manifesteranno al suo arrivo. Egli sarà descritto come “un uomo avvolto nei miracoli”» (28 dicembre 1880).

«Circa due ore prima che Dio “sollevi il velo” (e cioè faccia intervenire il Grande Monarca) in cielo apparirà un segno miracoloso che avviserà gli amici del Re di tenersi pronti. Questi amici porteranno una “Santa Benedizione” al Re il quale si prosterà nella polvere, umilmente inchinandosi con tutta la sua Corte sotto la chiamata di Dio...» (8 luglio 1882).

«I “servi e vittime” porteranno al Grande Monarca il Vessillo Bianco senza macchia. Questi servi e amici virtuosi che combatteranno col Re saranno onorati: i loro nomi saranno impressi sulla Bandiera e tutta la Francia li onorerà nelle età future» (8 luglio 1882).

«I Soldati della Croce entreranno dalla Bretagna e si uniranno alle armate del Re, non appena queste entreranno in Francia ...».

«L'arrivo del Re, descritto come una stella radiosa che viene dall'esilio, sarà un segno dato agli ostinati Ebrei del potere di Cristo. Il Grande Monarca arriverà tra le tempeste e i segni dell'ira di Dio per aprir loro (Ebrei) gli occhi» (18 gennaio 1881) (28 febbraio 1882).

«I segni che accompagneranno l'arrivo del Grande Monarca assomiglieranno ai segni di terrore che apparvero il Venerdì Santo (il sole oscurato, la terra scossa e i morti risorti che apparvero a molti)» (28 febbraio 1882).

«I veri ministri di Dio (Vescovi), che si erano nascosti, durante la persecuzione, ritorneranno al richiamo del Re, ma saranno pochissimi a rispondere a questa chiamata: solo quattro» (5 settembre 1882).

«Il Sacro Cuore apparirà portando al Grande Monarca il Vessillo del Sacro Cuore» (1° dicembre 1876).



«Anche la Colomba dello Spirito Santo apparirà portando il Vessillo del Sacro Cuore. Egli (il Grande Monarca) stabilirà il Regno del Sacro Cuore, in Francia» (17 luglio 1874).

«Il Re arriverà in nome del Sacro Cuore e indosserà gli emblemi del Sacro Cuore sul suo petto» (19 settembre 1901).

«Il Grande Monarca porterà anche lo Stendardo della Croce. La vittoria arriverà attraverso la Croce» (11 maggio 1877).

«Il Grande Monarca arriverà durante le grandi rivolte e le guerre civili in Francia. Egli arriverà alcune settimane prima della Pace, che egli farà nel mezzo delle rivolte» (28 marzo 1874).

«In realtà, il Grande Monarca arriverà nel mezzo di due settimane di terribili combattimenti, durante i

quali vi saranno anche terribili castighi» (1° ottobre 1875).

«Gli assassini del paese (e cioè i malvagi cospiratori che hanno distrutto la Francia) solleveranno una “spessa polvere” contro l'ingresso del Re “Bambino Miracoloso”» (22 marzo 1881). Nota: La “spessa polvere” è un riferimento all'ingresso degli stranieri ai quali sarà consentito di attaccare i cattolici durante il Primo e Secondo periodo rivoluzionario.

«Gli stranieri avranno già invaso (la Francia) con il loro esercito» (18 settembre 1902).

«Vi saranno molte battaglie, lotte, detronizzazioni, spargimenti di sangue e rivolte indegne, prima che il Grande Monarca prenda il trono dei suoi antenati» (28 dicembre 1880).

«Dio fermerà gli invasori, poi, innalzerà il Grande Monarca» (18 settembre 1902).

«Il Re partirà da una terra vicina all'Italia» (21 luglio 1881).

«Enrico V (il Grande Monarca) marcerà per primo, Cristo gli indicherà il percorso da fare. Il Re verrà dall'Est e si dirigerà verso il Sud. Gli amici del Re lo seguiranno» (Novembre 1874).

«Tre candidati si contenderanno la Corona di Francia, ma il legittimo re, Enrico V, sarà il vincitore» (Novembre 1874).

«Il primo giorno della battaglia, in supporto di Enrico V, sarà terribile e sarà combattuta nei cieli. Il giorno successivo, la battaglia sarà combattuta dagli uomini» (1° ottobre 1875).

«La battaglia, che avverrà in seguito, per liberare il Papa a Roma non sarà così terribile come quella combattuta per il Re Enrico V» (1° ottobre 1875).

«Il vero Re arriverà nel mezzo della tempesta (guerre e terrore) e avrà dei nemici che lo affronteranno quando egli verrà a prendere possesso del Trono e della Fran-

cia, ma Nostra Signora lo proteggerà» (6 settembre 1878) (6 settembre 1890).

«**San Michele Arcangelo lo aiuterà a sconfiggere i nemici della Francia**» (29 settembre 1874).

«**San Michele Arcangelo rimprovererà i massoni per aver sedotto la Francia e dichiarerà di ridurre la Massoneria in cenere**» (26 dicembre 1877).

«**San Michele Arcangelo terrà i nemici di Dio sotto i suoi piedi, insieme a tutto ciò che ha a che fare con la Massoneria; egli marcerà con il Grande Monarca fino ai confini della Francia**» (29 settembre 1878).

«**I nemici del Re lo affronteranno con una legione a nord dei confini, ma i loro occhi saranno velati come nei giorni di oscurità. E così il Re passerà in piena sicurezza**» (22 marzo 1881).

«Due leghe dal centro (di Parigi), i soldati del nemico si riuniranno con i “Leaders democratici”, ma Dio aveva già deciso di accecarli, nella grande città, come un marchio della Sua Giustizia.

Sarà però costituito un altro esercito, ancor più potente del precedente, ma il Re passerà senza pericoli. **Nella sua marcia, di circa 12 leghe, verso la Francia, il Re innalzerà il Vessillo con i Gigli che proteggerà lui e i suoi soldati. Essi calpesteranno i soldati nemici che saranno stati accecati, passando così in piena sicurezza.**

**Il Re arriverà al Trono e sarà incoronato, prima ancora della fine della battaglia.** Il contendente, che cercherà di prendergli il trono, rinuncerà nella vergogna e nella confusione» (9 maggio 1882).

«I nemici non periranno durante la prima battaglia, ma dopo la seconda. **Un piccolo numero di fedeli è destinato a sopravvivere e proclamare il Grande Monarca e vederlo entrare nella sua gloria.** Questi pochi fedeli, che avranno ricevuto la grazia della protezione durante i castighi e le pestilenze, saranno particolarmente destinati da Dio e vedranno grandi miracoli» (29 settembre 1880).

«**Una preghiera rivelata sopprimerà e disperderà i nemici stranieri**» (1° ottobre 1875) (2 ottobre 1875).

«**San Michele Arcangelo, col suo Vessillo del Sacro Cuore, capovolgerà i risultati della battaglia, con dei miracoli**» (23 luglio 1925).

«**Gli alleati del Re inciamperanno sui corpi dei loro nemici**» (29 settembre 1878) (6 settembre 1890).

«**A San Luigi IX sarà concessa la grazia, da parte di Nostra Signora, di aiutare il Grande Monarca a ristabilire il trono di Francia**» (25 agosto 1874).

«**La fine dei malvagi avverrà al termine della Terza Crisi, quando il Re sarà incoronato**» (17 agosto 1905).



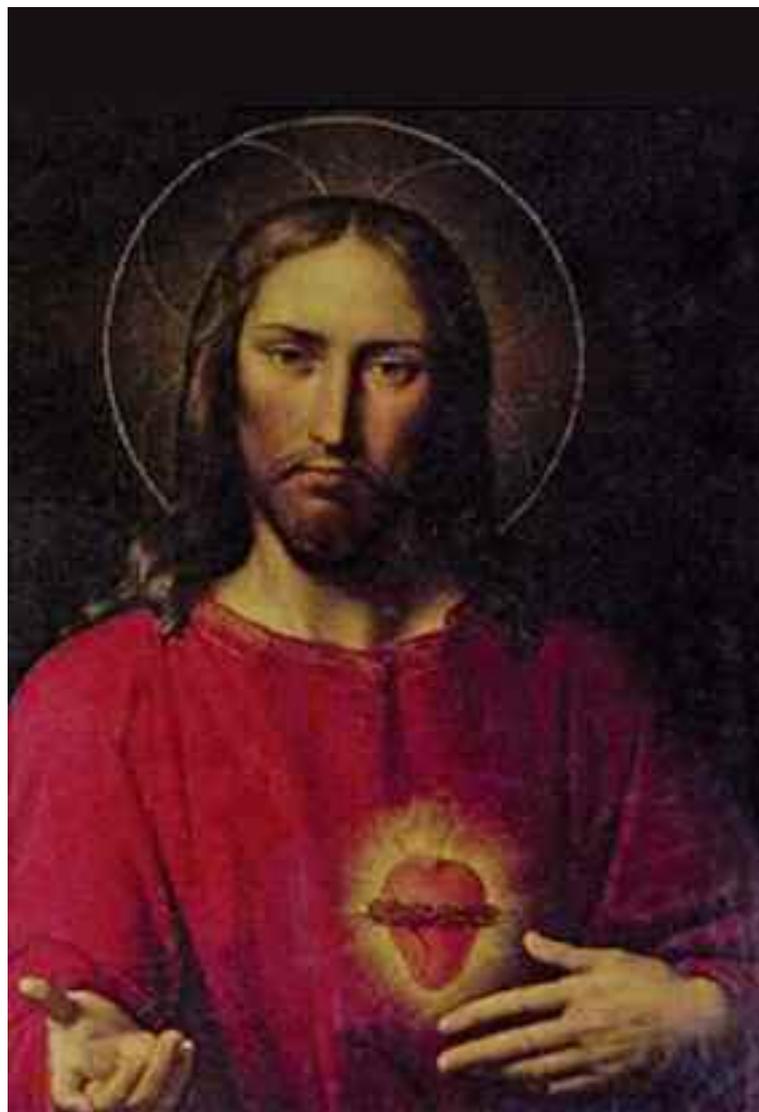
«Il Vescovo, destinato all'incoronazione del Grande Monarca a Re di Francia, non sarà di Parigi ma della diocesi di Aix; egli sarà giovane, non avrà ancora 45 anni.

**Egli sarà un “glorioso figlio di Dio”, un vero Pastore e non un “pastore di quei giorni”, quando i vescovi abbandonavano le loro sedi episcopali. L'incoronazione avrà luogo sulle rovine del Centro di Parigi**» (26 maggio 1882).

«**La Pace arriverà con tale rapidità, che apparirà come un miracolo di Dio. La gente si meraviglierà della rapidità con la quale sarà fatta la pace**» (18 febbraio 1876).

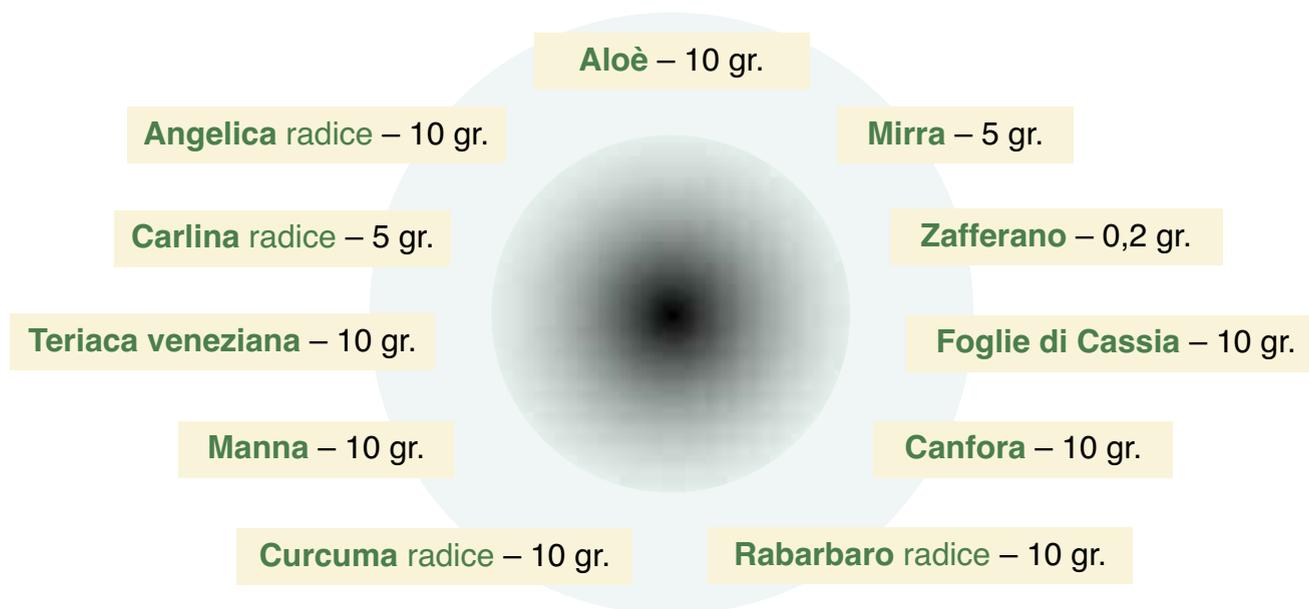
«**La Francia sarà rappresentata dal Giglio (la bandiera dei fiori di giglio d'oro in campo bianco) e così il Giglio sarà Resuscitato**» (5 agosto 1879).

«**Allora, Dio guarirà la Monarchia e il Grande Monarca entrerà nel suo regno**» (28 febbraio 1882).



# LA SALUTE DALLA FARMACIA DEL SIGNORE

## “Erbe Svedesi” (6)



Le **Erbe svedesi** vanno messe a macerare in un litro e mezzo di acquavite di grano o di frutta a 40° in una bottiglia dal collo largo, lasciandola per 15 giorni al sole o in vicinanza di una fonte di calore. Scuoterla ogni giorno, prima di filtrarla per il travaso in una bottiglia più piccola e ancora ogni volta prima di servirsi del suo contenuto. Il resto, cioè quello che non è stato travasato nella bottiglia più piccola, può essere conservato per un mese e mezzo e oltre. Il liquido va travasato in bottiglie piccole che poi, chiuse ermeticamente, vanno conservate nel frigorifero. **Questo elisir può essere conservato per molti anni. Più riposa, più aumenta il suo effetto.**

Sarebbe un peccato se non vi riportassi, cari lettori, il contenuto di una lettera che mi giunse da Graz nella Stiria: «Per caso, o forse meglio, per divina provvidenza, ho avuto una conversazione sull'autobus con un uomo di 74 anni che non stava più nei panni dalla felicità per aver riacquisito l'udito in una sola notte mediante le gocce di Erbe svedesi; udito che aveva perduto in guerra nel 1944, in seguito ad un **grave trauma al capo e al cervello**: aveva applicato tre volte nelle orecchie un batuffolino di cotone imbevuto di gocce di Erbe svedesi. Le lettere possono confermare la veridicità di simili racconti.

Un signore dell'Alta Baviera riferisce: «Un incidente mi aveva procurato una **ferita** al braccio destro. Le gocce di Erbe svedesi mi liberarono presto da dolori insopportabili. Su un **orecchio sordo** si verificò quasi un miracolo dopo soli due trattamenti: dopo quasi dieci anni di sordità udii nuovamente il ticchettio della sveglia!».

Quanti **sordomuti** potrebbero ancora essere salvati in questo modo! Ma basterebbe anche che uno solo potesse recuperare l'udito!

Dopo una delle mie conferenze, si fece avanti un'ascoltrice che da due anni soffriva di **prolasso dello sfintere**.

I medici avevano dichiarato inguaribile il male. Le **Erbe svedesi** insieme alla Borsa del pastore (tritata e macerata per 10 giorni in buona acquavite tenuta in luogo caldo, che guarisce dall'atrofia muscolare e da altre malattie muscolari), quattro tazze di infuso di Alchemilla e sei sorsi al giorno di tisana di radice di Calamo, rimisero a posto ogni cosa entro pochi giorni.

Da Vienna, mi giunse una telefonata con una voce femminile che diceva: «**La ringrazio per le sue Erbe svedesi!**» e mi raccontò che all'età di dodici anni, durante una gita scolastica in montagna, fu colpita al volto dagli scarponi di una compagna e ne era derivata una **suppurazione della mascella** trascinata per quarant'anni, per cui era stato necessario praticare sedici interventi chirurgici e ripetute paracentesi. La donna era stata costretta a interrompere gli studi ed era afflitta da dolori. A 52 anni, dopo aver scoperto le **Erbe svedesi**, ne applicò dei cataplasmi sulle parti dolenti e fu liberata da ogni dolore.

# «ANTICO MANOSCRITTO»

## Trascrizione dei poteri terapeutici delle Erbe svedesi

1. Aspirando o fiutando ripetutamente, inumidendo con le Erbe svedesi la prima vertebra cervicale, applicando una pezzuola bagnata con esse, scompariranno **dolore** e **vertigini** e rinforzeranno la **memoria** e il **cervello**.
2. Le Erbe svedesi giovano nell'offuscamento della vista, tolgono il rossore e tutti i dolori persino quando gli occhi sono **infiammati**, **torbidi** e **annebbiati**. Rimuovono le **macchie** e la **cataratta** quando con esse vengono inumiditi gli angoli dell'occhio o quando si applica, sulle palpebre degli occhi chiusi, una pezzuola bagnata con le Erbe svedesi.
3. Il **vaiolo** e gli **sfoghi** di ogni genere, anche le **croste** nel naso o in qualsiasi parte del corpo guariscono inumidendo le parti spesso e bene con le Erbe svedesi.
4. Contro il **mal di denti** si diluisce un cucchiaino con le Erbe svedesi in un po' d'acqua, tenendole in bocca per qualche tempo, oppure inumidendo il dente dolente con una pezzuola. Il dolore svanirà e il marciame regredirà.
5. Con le gocce di Erbe svedesi si inumidiscono ripetutamente le **vesciche sulla lingua** o **altre ferite**; la guarigione non tarderà.
6. Quando la **gola** è **arrossata** o **piagata** per cui il cibo e le bevande causano dolore alla deglutizione, le gocce di Erbe svedesi andranno ingerite al mattino, a mezzogiorno e alla sera; toglieranno il calore e guariranno la gola.
7. Chi soffre di **crampi allo stomaco** prenda un cucchiaino di Erbe svedesi, durante l'attacco.
8. Contro le **coliche** si prendono tre cucchiaini di Erbe svedesi, lentamente uno dopo l'altro; presto, sentirete sollievo.
9. Le gocce di Erbe svedesi annullano l'effetto dei **venti** nel corpo e **rinfrescano il fegato**, eliminano tutte le **malattie dello stomaco**, quelle **intestinali** e giovano contro la **stitichezza**.
10. Le Erbe svedesi sono anche un ottimo rimedio per lo **stomaco** quando questo **digerisce male** e rifiuta i cibi.
11. Le Erbe svedesi giovano anche contro i **dolori alla cistifellea**. Un cucchiaino ogni giorno, mattina e sera; di notte, impacchi imbevuti di gocce elimineranno presto tutti i dolori.
12. Contro l'**idropisia** si prenda, mattina e sera, un cucchiaino di Erbe svedesi, nel vino bianco, per la durata di sei settimane.
13. Contro i **dolori e ronzii all'orecchio**, si inumidisca con le gocce di Erbe svedesi un batuffolo di cotone da introdurre nell'orecchio. Gioverà assai e restituirà persino l'**udito perduto**.



Questa pubblicazione  
è disponibile nelle seguenti lingue:

- |            |              |            |              |
|------------|--------------|------------|--------------|
| - Italiano | - Spagnuolo  | - Slovacco | - Messicano  |
| - Tedesco  | - Danese     | - Polacco  | - Croato     |
| - Inglese  | - Finlandese | - Bulgaro  | - Serbo      |
| - Francese | - Norvegese  | - Sloveno  | - Turco      |
| - Olandese | - Ungherese  | - Romeno   | - Giapponese |
| - Svedese  | - Ceco       | - Russo    |              |

Per l'acquisto di questo manuale,  
è sufficiente  
rivolgersi alle librerie.

# Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**  
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

## LE DOTTRINE MASSONICHE ORIGINI DELLA MASSONERIA E SUA RELAZIONE CON ALTRE SETTE

### LE RELAZIONI DELLA MASSONERIA CON LA CABALA

Inoltre, gli autori massonici, ad esempio: Pike, Mackey, come pure gli scrittori anti-massonici, attribuiscono alla Massoneria una diretta relazione con la Cabala.

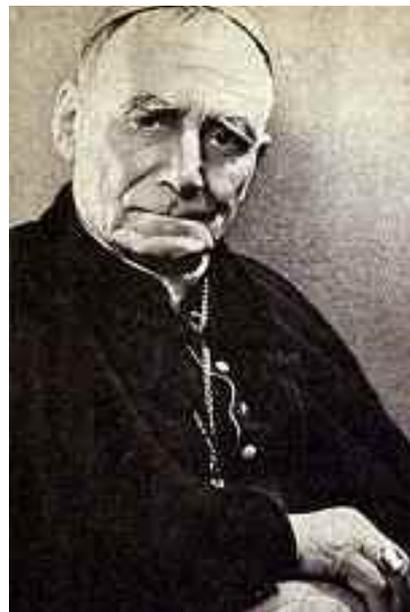
Con riferimento alla dottrina filosofica, entrambe ritengono che il mondo s'identifichi con Dio, e cioè Panteismo e conseguentemente il materialismo è il doppio sesso di Dio, al quale autori americani hanno dato grande importanza, come se fosse il grande segreto della Massoneria.

«La ricerca della Parola, il ritrovamento della verità divina – dice Mackey – questo e solo questo è il lavoro di un Massone, e la Parola è il suo premio e ricompensa»<sup>1</sup>.

Questa Parola, risulta essere come un'invenzione Massonica per convertire, in un nome bisessuale, il nome ebraico di Dian, Yahveh o Jehovah.

La Massoneria manifesta anche la sua relazione con la Cabala pervertita, introdotta all'inizio in alcune e più terribili sette Massoniche come quella degli Illuminati di Baviera, dei Martinisti e dei Rosacroci, ecc. ed anche nella Massoneria moderna tramite la dottrina morale che permette ipocrisia, menzogna, rapina, disonore nel tentativo di far del male ai Gentili o anche semplicemente ai non Ebrei, tutte cose che sono molto praticate in Massoneria, come noi abbiamo visto, quando essa cerca di raggiungere il suo fine, professando lo stesso principio, comune alla Cabala, che il fine giustifica i mezzi<sup>2</sup>.

Il Rituale Massonico mostra, con evidenza, la sua origine Ebraica: i simboli che iniziano con la stessa Bibbia; lo stemma araldico, che intende esporre in araldica le varie forme dei Cherubini descritti nella seconda visione di Ezechiele: un bue, un uomo, un leone e un'aquila; le due colonne del Tempio Massonico, quest'ultima un ricordo del Tempio di Salomone; la ricostruzione del tempio, che è il lavoro massonico, ecc; le leggende e i catechismi presi in gran parte dalla Bibbia e mescolati quasi tutti con la dottrina massonica, specialmente la leggenda di Hiram, che ha giocato una parte così importante nel rituale massonico; le parole o termini usuali, come i nomi delle colonne Boaz e Jakin, le parole di riconoscimento e le passwords, come ad esempio Tubal-Cain, Schibale, ecc. L'importanza che è stata assegnata ai numeri, una cosa che appartiene alla Cabala, è un altro testimonio dell'influenza Cabalistica in Massoneria.



**Card. José Maria Caro y Rodriguez,**  
Primo Cardinale di Santiago,  
Cile (1939-1958).

Alla fine le azioni: l'esplosione dell'odio satanico contro la Chiesa, contro Nostro Signore Gesù Cristo, le orribili blasfemie scagliate dai rivoluzionari in Francia sono semplicemente l'espressione del culmine delle aspirazioni delle sette segrete e cabalistiche che, durante così tanti secoli, hanno lavorato segretamente contro la Cristianità. Ciò che i Bolscevichi, la maggioranza dei quali erano Ebrei, hanno fatto in Russia contro il Cristianesimo non è altro che la ripetizione di ciò che i massoni hanno fatto durante la Rivoluzione Francese. Solo gli esecutori sono diversi: la dottrina che autorizza e impone il terrore e la suprema direzione sono le stesse.

### EPILOGO SULLE SUE ORIGINI PER UNA VOLTA VIEN DETTA LA VERITÀ

Non penso che sia necessario, per me, attendere per mettere al corrente i miei lettori della relazione che la Massoneria ha, o pretende di avere, con sette più antiche, quali: gli Egiziani, i Caldei, gli Indo-Bramini, i Greci, i Persiani, ecc. Da quelle sette o scuole, ha avuto inizio la dottrina del Principio duale, esterno ed esoterico oppure occulto, quest'ultimo riservato agli iniziati. Da queste fonti, derivano anche le loro dottrine: il panteismo, il materialismo, il dualismo o bisessualità di Dio, l'emanazione delle anime, la loro metempsicosi, ecc. Chi è interessato può leggere Preuss il quale, con grande attenzione, spiega ciò che i dottori Massonici insegnano, almeno nel Nord America. Quindi, a me rimane solo lo scoprire la ragione dell'esistenza della Massoneria.

<sup>1</sup> Arthur Preuss, A Study in American Freemasonry, p. 171.

<sup>2</sup> Vedi Mons. Rosset, La Franc- Maçonnerie, Secte Juive.



# Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Opere di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT19 C 08692 11212 051000004461

Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Codice BIC CCRTIT2TH00

Egredia redazione,

Intanto i miei complimenti per le vostre pubblicazioni per il coraggio della verità in questo campo determinante per la vita di ogni uomo, di fede e non, oltretutto di ogni Cristiano. Cercavo una versione italiana o una traduzione del numero 381 di "Chiesa viva" che è in inglese originariamente, o le pubblicazioni in italiano di "Chiesa viva" relative al Santuario di padre Pio-tempio massonico.

Vi ringrazio in anticipo. Con tutta la mia stima.

(Carmine Camerini)

\*\*\*

Caro Franco,

entro un mese, esattamente, io e l'altra professoressa mia amica alla Comunità di Studi "Lilium" dove stiamo insegnando il Catechismo Romano del Concilio di Trento, saremo nella provincia di San Juan (centro ovest del paese).

Ci sono lì due famiglie alle quali il Signore ha aperto gli occhi circa la situazione generale nella Chiesa ... e conoscevano i miei video sin dall'inizio, da quando cioè ho avvisato le persone sul pericolo delle "punturine" assassine! Allora, noi faremo due riunioni di formazione, con articoli presi da "Chiesa viva" e altri.

Porterò la fotografia di Padre Villa e penso di fotografare la riunione per mandarti una breve cronaca dell'evento: ti prego di pubblicarla su "Chiesa viva" ...

"Dall'Argentina, i fedeli difendono la loro Fede con Padre Villa!": penso di intitolare così la riunione o in modo simile.

Stiamo preparando il materiale di formazione e la famiglia che ci ospiterà è molto felice.

Ti farò sapere di più. Dio ti benedica.

(Sr María de Luján)

\*\*\*

Dio Padre benedice le nostre opere.

Saluti al Sig. Adessa e al suo gruppo di lavoro. Apprezzo sempre ogni pubblicazione che ricevo.

(Eduardo Infanzón – México)

\*\*\*

Sono spagnolo,

vivo a Madrid, sono andato in pensione 3 anni fa. Non parlo italiano, ma con i traduttori automatici che offre Internet, non mi è stato difficile leggere le sue riviste in italiano, anche se, naturalmente, leggo di più le sue riviste pubblicate per gli ispanofoni.

Ho osato tradurre la sua pubblicazione intitolata "ERESIE".

Nella dottrina neo-catecumenale, di don Luigi Villa e caricarla sulla piattaforma "archive.org", in modo che chi parla spagnolo possa leggerla. Ho cercato di essere il più fedele possibile nella traduzione. In ogni caso, se c'è qualcosa da cambiare, fatemelo sapere. Sono aperto ai vostri suggerimenti.

Vi passo il link, nel caso vogliate diffonderlo. Trasmetto anche la pubblicazione allegata in PDF. Perdonate la mia audacia. Uniti in Cristo Gesù, vi saluto cordialmente:

(Álvaro Susín Cruz)

\*\*\*

Buonasera Dott. Franco,

ringrazio vivamente per l'invio del mensile e anche per i prossimi mesi.

Il Signore Gesù Vi benedica e Maria Santissima Vi protegga.

Cordiali saluti.

(Gabriella)

## In Libreria



«Guardati dall'uomo  
che ha letto un solo libro».  
(S. Tommaso d'Aquino)

**SEGNALIAMO:**

**1962**

### Rivoluzione nella Chiesa

sac. Andrea Mancinella

Il Santo Pontefice **Pio X** condannò il **Modernismo** come la **"sintesi di tutte le eresie"**, per cui Noi, fedeli alla massima **"sentire cum Ecclesia"** nei confronti di detta **"eresia"**, abbiamo il massimo rigetto, perché **la sua fede non si fonda su Dio rivelatore, ma si radica su un terreno puramente umano**, si diluisce nell'ateismo, interdiciendo il cammino verso l'assoluto, **lasciando l'uomo senza Dio**, mentre la verità cattolica della Fede la accettiamo come **"rationale obsequium" verso Dio e la sua Rivelazione.**



**Per richieste:**

**Editrice Civiltà**

Via G. Galilei 121 25123 Brescia

E-mail: info@omeditriceciviltà.it



### RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare

**Religiose-Missionarie**

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –  
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,  
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

**"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"**

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

# Tre Verità

del sac. dott. Luigi Villa 1

## L'INFERNO C'È ED È ETERNO

### Esiste davvero l'inferno?

Nel mondo d'oggi, non sono pochi quelli che respingono l'idea dell'esistenza di un luogo preciso, destinato da Dio, ad essere un luogo infuocato per una pena eterna; né credono che sia un insegnamento biblico.

Anche **Ortensio da Spinetoli**, nel suo libro: "Chiesa nel futuro", afferma che «l'Inferno è una tradizione più teologica che evangelica».

Anche lo storico **Jean Dehussu** lo nega apertamente (insieme ad altre verità dogmatiche) nel suo libro: "Le ragioni di un credente" (Ediz. Marietti).

Anche il celebre scrittore inglese **Graham Greene**, in una intervista, così si esprimeva: «Non credo nell'Inferno. Non ho mai creduto all'Inferno. È una contraddizione dire che Dio è pietoso. Penso che ci possa essere il Nulla, e, per altri, il Coscio, ma, non credo nell'Inferno, e penso che il Purgatorio possa subirsi in questa vita, ma non in una vita futura».

Sul "Jesus" dei Paolini, nell'ottobre 1989, si è dato spazio a un colloquio col famoso domenicano **Padre Congar**, dipinto come un mostro della teologia, e uno dei grandi "periti" (purtroppo!) del Vaticano II. Ebbene, in "Jesus" si nega anche l'Inferno. **Congar**, infatti, dichiara di non credere affatto all'Inferno. Afferma che non teme di dire che «l'Inferno del castigo eterno non è possibile, poiché Dio si è rivelato come "Amore"».

Dunque, se c'è l'Inferno, che cosa vuol dire? E cosa vuol dire eterno; che non ci sono più né giorni né tempi?

Nella nostra vita, non possiamo assolutamente rappresentarci l'altra vita. **San Paolo**, d'altronde, lo dice molto bene: "Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono nel cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che Lo amano". (1 Cor. 2,9). Non abbiamo nessuna esperienza, e quindi nessuna idea dell'aldilà.

In quello sproloquiare di **Congar** ci sono parecchi errori, perché vengono negate verità di filosofia naturale, e chiaramente contraddetta la Sacra Scrittura. Cioè: non è vero che Dio si è rivelato come "Amore" e non come "giustizia".

Ecco degli esempi: **Datan e Abiron** furono ingoiati dalla terra per essersi rivoltati a Mosè (cfr. Libri storici). **Oza** fu punito da Dio a morte, per aver toccato l'Arca, benché fosse solo per sorreggerla mentre vacillava. Anche **Egiziani ed Ebrei** subirono numerosi stermini, mandati da Dio per castigo delle disobbedienze al Signore.



**Questo per l'Antico Testamento: per il Nuovo Testamento, ci sono ben 12 luoghi che parlano dell'Inferno e innumerevoli altri che menzionano il fuoco eterno.**

Ma **Padre Congar** lo ignora, né ha tremato davanti al **capo XXV di Matteo**, in cui si legge **la grande separazione che farà Cristo**, mandando all'inferno eterno i reprobati.

Quindi, è chiaro che la negazione del sapientone **Padre Congar** sull'Inferno eterno non trova alcun sostegno nella **Sacra Scrittura**. Circa la sua affermazione sull'eternità, si deve dire che contiene un errore di filosofia naturale. Dire, cioè, che non possiamo conoscere l'eternità, perché non ne abbiamo alcuna esperienza, è erroneo. **Solo gli emeristi inglesi e i sensisti francesi lo hanno affermato.**

Ma la conoscenza umana non è imprigionata nell'esperienza che trapassa, coi processi della ragione, la sfera del dato sensibile, attingendo l'intelligibile non sperimentabile.

Se fosse vero quello che dice **Padre Congar**, l'uomo non potrebbe conoscere con certezza **l'esistenza di Dio**; ma questo è contro la filosofia cristiana, e **formalmente condannata dal Concilio Vaticano I**, e anche nella "Dei Verbum".

Un conto è la questione "an sit" (se sia, se esista), altra la questione "quid sit" (se cosa sia). La ragione conclude, con logica, all'esistenza, anche se quella divina la conosce in modo imperfetto, ossia in modo analogico.

Così, per l'esistenza della vita eterna, di gaudio o di pena, la ragione può conoscerla con certezza, inferendola dell'esigenza assiologica, ossia dall'esigenza della giustizia.

**San Paolo**, nel testo citato da **Padre Congar**, pur affermando che non possiamo sperimentare l'altra vita da qua, però ne afferma l'esistenza: una vita eterna preparata da Dio.

**Certo, la figurazione dell'Inferno e del Paradiso sono opera di artisti, ma le figurazioni non vanno confuse con i concetti.** Anche **Dio** non è presentabile, ma

ce ne facciamo un'idea, analogica, imperfetta, per rappresentazioni.

Se si nega la distinzione gnoseologica fondamentale tra senso e intelletto, ci sarebbe da rimuovere quasi tutto dello scibile umano.

Dire, poi, "cos'è la vita eterna", come si domanda **Padre Congar**, è puerile, perché nessun teologo serio ha mai pensato l'eternità come tempo, in anni e giorni, bensì come intemporalità assoluta, che **gli stessi storici ed Epicurei** chiamano "stato di ucronia", appunto intemporalità.

**L'esistenza dell'Inferno, quindi, è un dogma di Fede. Ma il Modernismo lo ha demolito nella coscienza di molti, clero compreso.** Nelle librerie cattoliche, infatti, non si trovano più gli "enchiridion Symbolorum", né quello "Patristicum".

Circola solo l'"enchiridion vaticanum", cioè: gli "Atti" del Vaticano II.

(continua)

LUGLIO-AGOSTO 2024

SOMMARIO N. 583

## RESTAURIAMO LA CHIESA!

- 2 **L'istituzione del Sacramento dell'Eucarestia**  
del mons. Nicolino Sarale
- 4 **Papa Gregorio XVII (1958-1989) (14)**  
di F. Adessa
- 12 **Restauriamo la Chiesa! (2) (4)**  
del sac. dott. Luigi Villa
- 14 **Gli insegnamenti di San Bellarmino su un eretico sul soglio pontificio del Patriarcato Cattolico Bizantino**
- 16 **Enrico V Re di Francia**  
di Franco Adessa
- 20 **La salute dalla Farmacia del Signore: "Erbe svedesi" (6)**
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Tre Verità (1)**  
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE

**Epistole e Vangeli**

**Anno B**

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla XII Domenica durante l'anno alla XXV Domenica durante l'anno)